

Allegato A)

**LEGGE 19 LUGLIO 1993 n. 236 art. 9**  
**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI**  
**PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALI NELL'AMBITO DI IMPRESE**  
**MEDIANTE ASSEGNAZIONE DI VOUCHER AZIENDALI**

**PREMESSA**

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n. 1784 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al FSE;
- del QCS Ob. 3 Regioni Centro Nord;
- del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C (2000) 2075 del 21/09/2000 e modificato con Decisione C(2004) 2622 del 01/07/2004;
- della DGR 834 del 6/09/2004, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione C(2004)2622;
- del Complemento di Programmazione, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 553 del 23 luglio 2007;
- del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e successive modifiche e integrazioni;
- del Piano di Indirizzo Generale Integrato ex articolo 31 LR 32/2002, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 93 del 20 settembre 2006;
- del Regolamento CE n. 68/2001, così come modificato dal Regolamento Ce n. 363/2004;
- del Regolamento CE n. 1976/2006 che ha modificato il periodo di vigenza del Regolamento CE n. 68/2001;
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- della DGR 17 dicembre 2007 n. 968 che approva la revisione del sistema regionale di accreditamento;
- della DGR 569 del 31/08/2006 che approva le "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002, e s.m.i" e successive modifiche;
- della L. 236/93 art. 9;
- del DD 107/segr/2006 del 10/05/2006 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 135 del 13/06/2006;

- della DGR 428 del 11/06/2007 recante “Legge 236/93 Art. 9 Formazione continua - Approvazione degli indirizzi per l’attivazione del D.D.n. 107/Segr./2006 del 10/05/06 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e riparto delle risorse”;

### **ART. 1 FINALITÀ GENERALI**

Con questo avviso la Regione Toscana intende sperimentare l’utilizzo dei voucher aziendali, definibili quali incentivi economici di natura individualizzata volti al finanziamento di attività formativa documentabile scelta dalle imprese e dai destinatari (lavoratori delle imprese). Per la partecipazione l’impresa riceve contributi individuali per ciascun lavoratore che abbia partecipato alle iniziative di formazione. In particolare, attraverso i voucher aziendali, la Regione Toscana intende sperimentare una modalità formativa che ha caratteristiche tali da permettere una semplificazione del percorso normalmente previsto per l’attivazione di piani aziendali, in quanto si registra:

- una semplificazione dei processi gestionali;
- un’individualizzazione delle esigenze formative aziendali e delle singole risorse, con attivazione di processi formativi mirati;
- una gestione dei tempi e delle modalità di erogazione delle iniziative formative in base alle esigenze e all’accordo tra lavoratore e impresa;
- una scelta del percorso formativa che avviene in base ad una mediazione tra impresa e lavoratore, entrambi potenziali beneficiari.

L’avviso mira a privilegiare l’utilizzo dello strumento del voucher aziendale da parte delle PMI ed in particolare delle imprese con meno di 15 dipendenti, in quanto, per le sue caratteristiche, esso consente all’impresa di identificare obiettivi di crescita del personale, diversificando i processi formativi e mirandoli sulle singole professionalità, superando in tal modo i limiti della formazione aziendale.

Le Province ed il Circondario Empolese-Valdelsa, tramite i propri Servizi di Formazione Professionale e gli uffici indicati nell’allegato 3, offrono servizi di supporto alle imprese che intendono attivare voucher aziendali e ricevere informazioni in proposito.

La selezione delle domande che saranno presentate avverrà esclusivamente sulla base di criteri di valutazione a carattere economico e di criteri di priorità facenti riferimento ad elementi oggettivi relativi all’impresa richiedente. E’ affidato pertanto unicamente all’accordo sindacale tra RSU/sindacati e impresa o all’accordo quadro tra le parti sociali il compito di effettuare una valutazione circa la tipologia di attività corsuali da indicare.

### **ART. 2 RUOLO DELLA REGIONE TOSCANA E DELLE PROVINCE/CIRCONDARIO EMPOLESE-VALDELSA**

Il presente avviso è emanato dalla Regione Toscana. La gestione delle fasi successive all’emanazione dell’avviso (istruttoria di ammissibilità, valutazione, gestione, rendicontazione, monitoraggio) è di competenza delle Amministrazioni Provinciali e del Circondario Empolese-Valdelsa.

### **ART. 3 CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA**

Possono presentare domanda di finanziamento di voucher aziendali tutte le imprese assoggettate al contributo di cui all’art. 12 della legge 160 del 03/06/75 come modificato dall’art. 25 della legge 845 del 21/12/1978 e ss.mm (versamento dello 0,30% sul monte salari all’INPS, quale contributo integrativo per l’assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria), che si tratti di PMI o grandi imprese, le quali intendano mettere in formazione propri dipendenti in servizio presso unità locali ubicate sul territorio regionale della Toscana. Non sono ammissibili a finanziamento domande presentate direttamente dai lavoratori destinatari o da agenzie formative per i dipendenti di altre imprese. Ciascuna domanda concerne i voucher aziendali richiesti da una sola impresa. Non sono ammissibili domande i cui destinatari siano due o più imprese.

#### **ART. 4 DESTINATARI DEI VOUCHER AZIENDALI**

Sono destinatari dei voucher aziendali i lavoratori delle stesse imprese che presentano domanda, le quali devono essere in possesso del requisito indicato all'art. 3. I lavoratori destinatari dei voucher aziendali devono essere impiegati in una sede operativa ubicata in Toscana ed essere inquadrati in una delle seguenti forme contrattuali:

- lavoratori dipendenti a tempo indeterminato
- lavoratori dipendenti a tempo determinato
- lavoratori dipendenti a tempo a tempo parziale
- stagionali
- soci di cooperativa iscritti a libro paga
- co.co.co.
- apprendisti, con contratto di formazione e lavoro, con contratto di inserimento, purché la formazione impartita sia aggiuntiva rispetto a quella prevista dal contratto di lavoro a causa mista in cui sono inquadrati
- con contratto di lavoro intermittente, ripartito, a progetto
- in cassa integrazione guadagni
- sospesi nell'artigianato
- in mobilità
- coadiutori o collaboratori familiari
- titolari e soci delle imprese destinatarie iscritti a libro paga e, limitatamente alle imprese artigiane, titolari e soci anche non iscritti a libro paga.

I requisiti richiesti ad imprese e lavoratori devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

#### **ART. 5 SOGGETTI EROGATORI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

A - I voucher aziendali devono essere spesi:

1 – attingendo ai percorsi formativi presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa personalizzata, previsto dalla DGR 930 del 10/12/2007. Il Catalogo è raggiungibile online dal seguente indirizzo internet: <http://web.rete.toscana.it/OffertaFormativa> . Una volta raggiunta la pagine internet cliccare su “Ricerca dell'offerta formativa” ed effettuare la ricerca del percorso formativo desiderato mediante i criteri di ricerca presenti.

2 – in alternativa presso sedi formative accreditate dalla Regione Toscana nella macrotipologia C (formazione continua) in base alla DGR 436/2003 e s.m.i. Dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso per l'accREDITAMENTO emanato in base alle disposizioni contenute nella DGR 968/2007 sarà necessario l'accREDITAMENTO per organismi formativi conseguito in base alla nuova normativa; nel periodo transitorio individuato dalla DGR 968/07 è in ogni caso fatto salvo l'accREDITAMENTO conseguito ai sensi della previgente DGR 436/2003 e s.m.i.

B - Eccezionalmente, ed in casi motivati, i voucher aziendali possono essere spesi presso sedi formative localizzate fuori regione, e più precisamente presso:

1 - agenzie formative in possesso di certificazione/accreditamento di qualità secondo norme/sistemi riconosciuti a livello europeo (vale a dire ISO, EFQM, ASFOR con esclusione di qualsiasi altro).

2 - agenzie formative accreditate per le attività di formazione continua dalla Regione di appartenenza.

C - I voucher possono anche essere utilizzati per master universitari (in Toscana e fuori regione), purché tali attività formative siano coerenti con quanto indicato nel successivo articolo 6 relativamente alla durata e alla finalizzazione. Sono espressamente esclusi i corsi di laurea (triennale o specialistica) e di specializzazione post laurea ed in generale i corsi universitari diversi dai master.

#### **ART. 6 FINALIZZAZIONE, FINANZIAMENTO, CARATTERISTICHE E DURATA DEI PERCORSI FORMATIVI FINANZIATI ATTRAVERSO I VOUCHER AZIENDALI**

Definizione di voucher aziendale: per voucher aziendale si intende il contributo pubblico che l'impresa riceve per la partecipazione di un proprio lavoratore ad un percorso formativo. Il voucher aziendale è assegnato all'impresa in relazione ad un singolo lavoratore.

Finalizzazione dei percorsi formativi per i quali si richiede l'assegnazione di voucher aziendale - Sono ammissibili a finanziamento percorsi formativi diretti al singolo lavoratore dell'impresa richiedente, concernenti ambiti e materie rispondenti alle esigenze di sviluppo dell'impresa ed alle prospettive professionali ed esigenze di qualificazione e aggiornamento del lavoratore stesso. La verifica dell'esistenza di tale finalizzazione è rimessa alla valutazione dell'impresa e della RSU/RSA (o delle organizzazioni sindacali dei lavoratori) con le quali è concluso l'accordo sindacale presentato a corredo della domanda. Nel caso di accordo-quadro la verifica è rimessa alle associazioni che sottoscrivono l'accordo ed alle imprese destinatarie.

Termini di svolgimento del percorso - Il percorso formativo deve svolgersi in orario di lavoro, salvo diversi accordi sindacali o disposizioni contrattuali, e concludersi entro 12 mesi dalla comunicazione di finanziamento. Esso ha normalmente inizio dopo la lettera di comunicazione del finanziamento, fatto salvo quanto riportato all'art. 17 del avviso

Finanziamento - L'importo massimo di contributo pubblico per ciascun voucher aziendale è di euro 3.000,00. Data l'obbligatorietà della compartecipazione dell'impresa anche in caso di scelta del regime di aiuti di Stato "de minimis", il costo del percorso formativo è coperto solo parzialmente dal voucher aziendale assegnato. La misura del cofinanziamento prestato dall'impresa è ricavata in ragione della tipologia di regime di aiuti di Stato prescelto e degli altri elementi previsti dal successivo articolo 13.

Costi di cofinanziamento (costi ammissibili ma non rimborsabili) - Il cofinanziamento può essere rappresentato dal reddito allievi in formazione solo se il percorso formativo è svolto in orario di lavoro. Il cofinanziamento può essere rappresentato altresì dalla compartecipazione ai costi di frequenza delle attività formative per la quota eccedente l'importo del voucher aziendale. Il modo in cui è garantito il cofinanziamento deve essere evidenziato nel formulario.

Costi ammissibili e rimborsabili - Mediante il voucher aziendale vengono riconosciuti e rimborsati solo i costi di frequenza alle attività formative (quote di iscrizione al corso). Sono esclusi rimborsi viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici e qualsiasi altra spesa. Possono essere riconosciuti, qualora sostenuti per l'ottenimento dell'anticipo previsto dall'art. 17, i costi di fidejussione. **L'IVA sul costo del corso di formazione, che sia detraibile da parte dell'impresa, non può essere rimborsata e non può rappresentare un costo ammissibile a cofinanziamento. Il voucher richiesto deve pertanto essere calcolato al netto dell'IVA.**

Durata delle attività - Le attività di formazione continua per la cui frequenza si richiede il voucher non devono superare le 150 ore, salvo casi supportati da adeguata motivazione, ritenuta tale ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione erogatrice del finanziamento.

Formazione a distanza - Le attività di formazione continua per la cui frequenza si richiede il voucher possono essere svolte in modalità di formazione a distanza a condizione:

- che tale modalità sia prevista nel formulario
- che la parte di attività formativa in modalità FAD non sia superiore al 20% del totale delle ore previste
- che le attività svolte in modalità FAD siano documentate nel modo indicato nel successivo art. 17

Ulteriori vincoli - Non può essere finanziato il voucher formativo nel caso in cui l'ente erogante il corso coincida con l'impresa richiedente. Non può essere presentata dalla stessa impresa più di una domanda per ciascuna scadenza prevista dall'art. 9. E' fatta salva la possibilità per un'impresa di presentare domanda a più Amministrazioni qualora abbia sedi operative ubicate in più province. Per la frequenza ad uno stesso corso l'impresa ed il lavoratore non potranno comunque cumulare il voucher aziendale con altri finanziamenti pubblici o anche provenienti da enti privati.

**ART. 7 NUMERO MASSIMO DI VOUCHER OTTENIBILE**

Massimale di voucher per impresa: l'impresa può richiedere fino a quindici voucher, fermo restando il limite di costo di ciascun voucher, fissato in euro 3.000,00. Il contributo pubblico massimo richiedibile da un'impresa è pertanto pari ad euro 45.000,00. Il limite relativo al massimale di voucher per impresa è valido per ciascuna scadenza del presente avviso. In caso di presentazione di fideiussione i massimali di cui sopra sono da considerare al lordo degli eventuali costi di fideiussione. Il massimale per impresa è valido anche in caso di domande presentate, alla stessa scadenza, a più Amministrazioni Provinciali/Circondariale.

Massimale di voucher per lavoratore: per il medesimo lavoratore l'impresa può richiedere un massimo di tre voucher aziendali. Il limite relativo al massimale di voucher per lavoratore è valido per ciascuna scadenza del presente avviso.

#### **ART. 8 ACCORDO SINDACALE/ACCORDI-QUADRO**

Le domande dovranno essere accompagnate, a pena di inammissibilità, da accordo azienda - r.s.a./r.s.u. o almeno due associazioni sindacali territoriali dei lavoratori. Le associazioni sindacali dei lavoratori devono essere fra quelle firmatarie del "Nuovo patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana". L'accordo deve riportare l'indicazione delle attività formative prescelte, delle figure coinvolte e dell'avvenuta verifica della finalizzazione del percorso rispetto agli obiettivi di aggiornamento dell'impresa e del lavoratore.

L'accordo sindacale azienda-rsa/rsu (o sindacati) può essere sostituito da accordi quadro stipulati dalle parti sociali. Tali accordi-quadro devono essere stipulati da almeno due organizzazioni sindacali dei lavoratori e da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro, firmatarie del "Nuovo patto per uno sviluppo qualificato e maggior e migliori lavori in Toscana". Nel caso di imprese ubicate in province diverse le associazioni devono essere di livello regionale oppure delle diverse province coinvolte. Negli accordi-quadro devono essere indicate le imprese che presentano domanda, le attività formative richieste da ciascuna, le figure professionali coinvolte e l'avvenuta verifica della finalizzazione dei percorsi rispetto agli obiettivi di aggiornamento di imprese e lavoratori. L'accordo-quadro sarà allegato da tutte le imprese in esso individuate.

#### **ART. 9 SCADENZE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI VOUCHER AZIENDALE**

A chi presentare la domanda - La domanda deve essere presentata all'Amministrazione Provinciale/Circondariale (fra quelle indicate nell'allegato 3) nel cui territorio è ubicata la sede operativa dell'impresa richiedente i voucher aziendali. Per sede operativa si intende l'unità locale in cui operano i lavoratori per i quali è presentata la richiesta di voucher aziendale. Domande presentate presso Amministrazioni diverse non saranno ritenute ammissibili. Nell'allegato 3 sono riportati dati e recapiti delle Amministrazioni Provinciali e dell'Amministrazione Circondariale Empolese-Valdelsa, alle quali è possibile presentare domanda. Le domande potranno essere consegnate a mano o per posta raccomandata AR. Sul plico deve essere apposta la scritta "Voucher aziendali Legge 236/93". Il soggetto che invia la domanda per posta è responsabile del suo arrivo entro le scadenze fissate presso l'ufficio competente a riceverla. **Non fa fede il timbro postale.** La domanda che pervenga agli uffici competenti a riceverla oltre la scadenza prevista non sarà sottoposta a verifica ed a valutazione. Ogni domanda deve essere riferita ad una sola impresa e può richiedere l'assegnazione di uno o più voucher aziendali.

Scadenza principale - Le domande potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) entro e non oltre le **ore 13.00 di mercoledì 30 aprile 2008**.

Scadenza di riserva - Qualora i finanziamenti disponibili non vengano esauriti alla suddetta scadenza, è prevista l'attivazione di una scadenza di riserva. A valere su tale scadenza le domande potranno essere presentate a partire dal 8 settembre 2008 e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 31 ottobre 2008. L'attivazione della scadenza di riserva dovrà essere resa nota dall'Amministrazione Provinciale/Circondariale che dispone dei residui da assegnare contestualmente all'approvazione della graduatoria dei voucher pervenuti alla prima scadenza e deve essere adeguatamente pubblicizzata. La Regione Toscana pubblicizza l'attivazione della

scadenza tramite il proprio sito internet indicando le Amministrazioni interessate e le risorse da assegnare.

Se i giorni di scadenza cadono in giorno festivo, la scadenza viene automaticamente fissata al primo giorno feriale - sabato escluso - immediatamente successivo.

Ulteriori e successive scadenze rispetto a quelle sopra indicate possono essere fissate da ciascuna Amministrazione dietro autorizzazione regionale. In alternativa le Amministrazioni potranno chiedere il trasferimento dei fondi assegnati alle modalità operative dei voucher individuali e/o dei progetti aziendali.

#### **ART. 10 INFORMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

Le imprese interessate possono usufruire, presso gli uffici indicati nell'allegato 3 al presente avviso, di servizi informativi e di supporto per la partecipazione al presente avviso. Al fine di rendere capillare l'informazione presso la potenziale utenza e di effettuare le attività di assistenza tecnica, ciascuna Amministrazione provinciale/circondariale può demandare tale attività ai Centri per l'Impiego e procedere ad attivare collaborazioni con altri organismi idonei operanti sul proprio territorio. L'elenco di tali altri eventuali organismi disponibili potrà essere reperito presso i Centri dell'impiego/Sportelli provinciali di Orientamento.

#### **ART. 11 CONTENUTI E CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA**

La domanda di voucher aziendale deve comporsi dei seguenti elementi (tutti contenuti nell'allegato 2), debitamente compilati:

- domanda di concessione di voucher aziendale in bollo da euro 14,62;
- formulario per la concessione dei voucher in cui, per ciascun voucher aziendale, dovranno essere riportati i dati inerenti il lavoratore destinatario e le caratteristiche del percorso formativo richiesto;
- dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
- dichiarazione de minimis (se l'impresa richiedente opta per tale regime)
- dichiarazione di PMI (se l'impresa richiedente è una PMI)
- dichiarazione di rispetto dei vincoli previsti dal DPCM 23 maggio 2007
- scheda aiuti di Stato dalla quale risulti il regime per il quale è stata effettuata l'opzione da parte dell'impresa richiedente
- scheda di monitoraggio (allegato 4 all'avviso)
- fotocopia del documento di identità del rappresentante legale dell'impresa che presenta la domanda, in corso di validità, da allegare alle dichiarazioni presentate in forma di dichiarazione sostitutiva ed al formulario
- floppy/cd su cui sono riportati il formulario e le altre dichiarazioni

#### **ART. 12 DEFINIZIONI E SPECIFICHE MODALITÀ ATTUATIVE**

##### **PMI**

Per la definizione di PMI si rimanda all'allegato 5 all'avviso

##### **Aiuti di stato**

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, le azioni del presente avviso si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, così come modificato dal Regolamento Ce n° 363/2004 e, per il periodo di vigenza, dal Regolamento CE n. 1976/2006 ;
- Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

In Regione Toscana il regime degli aiuti destinati alla formazione in relazione ai finanziamenti della legge 236/93 è stato istituito con DGR 15/10/01 n. 1120, come modificata con DGR 29/11/04 n. 1200.

Tali Regolamenti trovano applicazione alle azioni che si configurano come aiuti di Stato nel modo che segue:

- potrà essere applicata, lasciando **facoltà di opzione** al soggetto attuatore, da esplicitare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, sia la normativa **de minimis** che quella prevista al Regolamento 68/2001 sugli **aiuti alla formazione** così come modificato dal Regolamento Ce n° 363/2004 del 25 febbraio 2004 e dal Regolamento CE n. 1976/2006;

Si riportano nell'allegato 5 all'avviso le regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese nonché le regole per la determinazione del livello di contributo riconoscibile.

### **ART. 13 RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

#### **Risorse disponibili**

Per il finanziamento delle domande di voucher aziendali sono disponibili euro 1.288.222,31 ripartiti fra le Amministrazioni Provinciali ed il Circondario Empolese-Valdelsa, come di seguito riportato:

<b>PROVINCE</b>	<b>RISORSE ASSEGNATE</b>
AREZZO	€ 120.062,32
FIRENZE (escluso Circondario Empolese)	€ 287.113,84
CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA	€ 63.024,99
GROSSETO	€ 66.343,45
LIVORNO	€ 97.518,43
LUCCA	€ 131.398,68
MASSA CARRARA	€ 63.509,36
PISA	€ 135.005,70
PISTOIA	€ 111.044,75
PRATO	€ 128.693,41
SIENA	€ 84.507,38
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.288.222,31</b>

Gli interventi effettuati con le risorse sopra elencate potranno essere utilizzati per effettuare operazioni di overbooking del POR Ob. 3 2000/2006 a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse di FSE Ob. 3 della Regione Toscana. Pertanto gli interventi selezionati a seguito del presente avviso potranno beneficiare del finanziamento del POR in sostituzione di quello di cui alla L. 236/93 art. 9.

#### **Massimali di contribuzione e parametri di costo**

Il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore, e precisamente:

- in caso di *de minimis*: 80% del costo dei voucher (sono in ogni caso esclusi i "redditi allievi" ovvero i costi di personale per i partecipanti, relativi alle ore effettive di formazione); è richiesto infatti in ogni caso il cofinanziamento nella misura minima del 20% anche in caso di scelta del regime de minimis, come previsto dalla legge 236/93 e dal DD 107/segr/2006;
- in caso di Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione: le percentuali massime di contributo pubblico sotto riportate:

## PROGETTI DI FORMAZIONE GENERALE

FORMAZIONE	PMI	Grandi imprese	PROGETTI SPECIFICA	DI
	Categorie svantaggiate	80%		
Altre categorie di destinatari	70%	50%		
	PMI	Grandi imprese		
Categorie svantaggiate	45%	35%		
Altre categorie di destinatari	35%	25%		

Ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico progetto, si fa presente quanto segue:

- per l'attuazione del presente avviso è ritenuta "generale": la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese; la formazione aziendale riguardante i profili professionali contenuti nel Repertorio regionale oppure la formazione per profili dei quali si richiede l'inserimento nel Repertorio stesso. L'attestazione in merito viene fornita dalla Regione;
- per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite sulla base della normativa comunitaria illustrata nell'allegato 5;
- le categorie svantaggiate di lavoratori che godono della maggiorazione del contributo del 10% sono le seguenti:
  - qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente (solo se assunto da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto);
  - qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
  - qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno dell'UE o diviene residente nell'UE per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
  - qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare (solo se assunta da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto);
  - qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore;
  - qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro ad oltre 12 mesi consecutivi solo se assunto da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto).

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo. La quota di contribuzione delle imprese può essere rappresentata dal cosiddetto "reddito allievi" (costi di personale per i partecipanti al progetto, relativi alle ore effettive di formazione) fino ad un massimo del 50% dei costi ammissibili.

In sede di presentazione del voucher, a pena di esclusione, il soggetto proponente è tenuto a:



- indicare nell'apposita scheda aiuti di Stato la normativa scelta (*de minimis* o Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione);
- indicare, qualora venga scelto il Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione, tutti gli elementi, evidenziati nella scheda aiuti di Stato, necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile.

#### **ART. 14 AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE PRESENTATE**

Le domande vengono esaminate e finanziate a cura dell'Amministrazione Provinciale o Circondariale competente al loro accoglimento. L'ammissibilità è disposta in relazione a tutti i voucher aziendali richiesti. A pena di esclusione, le domande, per poter essere dichiarate ammissibili, devono rispettare i seguenti requisiti:

- a) presentate alla Provincia/Circondario (fra quelli indicati nell'allegato 3) in cui è ubicata l'impresa richiedente
- b) presentate entro i termini di scadenza indicati all'art. 9;
- c) presentate da parte di imprese ammissibili ai sensi dell'articolo 3 del presente avviso ed in cui i lavoratori destinatari dei voucher siano ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'avviso;
- d) compilate sul formulario allegato al presente avviso e sottoscritte, complete delle domande, documenti e dichiarazioni indicati all'art. 11 dell'avviso;
- e) corredate da accordo sindacale/accordo quadro redatto secondo quanto previsto all'art. 8;
- f) in cui non vi sia coincidenza fra ente erogante il corso ed impresa richiedente (art. 6 dell'avviso – ulteriori vincoli);
- g) nelle quali il finanziamento richiesto per ciascun voucher sia contenuto entro l'importo massimo di contributo pubblico di euro 3.000,00 indicato dall'art. 6;
- h) concernenti attività formative in cui la FAD (formazione a distanza) ove presente, sia contenuta entro la percentuale massima indicata all'art. 6;
- i) le attività formative devono essere erogate da soggetti ammissibili nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 5 del presente avviso;
- j) la domanda prevede un numero di voucher per impresa e per lavoratore contenuto entro i limiti di numero e di importo previsti dall'art. 7;
- k) la durata dei percorsi per i quali è richiesto il voucher aziendale è contenuta entro il limite indicato all'art. 6 o, se lo supera, le motivazioni riportate sono ritenute esaustive a giudizio insindacabile dell'Amministrazione competente;
- l) sono coerenti con quanto disposto all'art. 12 relativamente alla scelta del regime di aiuto e all'indicazione degli elementi necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile nel caso venga adottato il Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione
- m) l'impresa non deve aver presentato più di una domanda a valere sulla medesima scadenza nel caso ciò avvenga sarà dichiarata ammissibile unicamente la domanda protocollata per prima. E' fatta salva la possibilità per un'impresa di presentare domanda a più Amministrazioni qualora abbia sedi operative ubicate in più province;
- n) Sono inammissibili le domande relative ad attività iniziate prima della data di scadenza dell'avviso, alla quale le medesime sono presentate.

Il mancato possesso dei requisiti sopra indicati determina la non ammissibilità della domanda.

#### **ART.15 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI**

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione, condotta da parte di un nucleo apposito, tenendo conto dei seguenti criteri:

Su un totale disponibile di 50 punti, 10 punti sono da attribuire in relazione alla congruità economica e 40 relativi alle seguenti priorità:

- o 20 punti attribuiti a domande presentate da imprese con meno di 15 dipendenti
- o 10 punti attribuiti nel caso in cui almeno il 50% dei lavoratori per cui viene richiesto il voucher si trovi in una o più delle seguenti condizioni:
  - lavoratori di età superiore ai 45 anni
  - lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria

- donne di età compresa fra 35 e 45 anni
  - lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII – Capo I – del Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003: Lavoro intermittente, Lavoro ripartito, Lavoro a tempo parziale, Apprendistato, Contratto di inserimento, Lavoro a progetto
  - lavoratori in cassa integrazione guadagni
- 5 punti attribuiti in relazione alla dimensione dell'impresa richiedente, secondo il seguente criterio: a minor numero di dipendenti corrisponde maggior punteggio
  - 5 punti attribuiti in relazione all'utilizzo di precedenti finanziamenti per la formazione con l'adozione del criterio seguente: ottiene il massimo punteggio l'impresa che non ha mai ottenuto alcun finanziamento per la formazione finanziata a titolo FSE POR, Legge 236/93, Legge 53/00, Fondi Interprofessionali; il punteggio è decrescente in ragione della maggiore vicinanza degli anni nei quali è stato ottenuto il finanziamento.
- E' facoltà del nucleo richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni. I criteri di valutazione sono dettagliati nell'allegato 1 all'avviso.

### **ART. 16 APPROVAZIONE ED UTILIZZO DELLE GRADUATORIE**

Ciascuna Amministrazione elabora due graduatorie:

- una relativa alle domande presentate da imprese che, con riferimento all'anno di presentazione della domanda di finanziamento sull'avviso regionale, abbiano aderito ad un Fondo Interprofessionale Paritetico istituito a norma dell'art. 118 del D.Lgs 388/2000;
- una seconda graduatoria relativa alle domande presentate da imprese che, con riferimento all'anno di presentazione della domanda di finanziamento sull'avviso regionale, non abbiano aderito ad alcun Fondo Interprofessionale Paritetico.

L'Amministrazione assegna i finanziamenti disponibili ai soggetti inseriti nella graduatoria delle aziende non aderenti ai Fondi Interprofessionali e, solo dopo aver esaurito tale graduatoria, procede al finanziamento dell'altra.

Le Amministrazioni Provinciali/Circondariale competenti provvedono ad approvare le graduatorie entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Provvedono alla pubblicazione delle stesse, sul proprio sito internet oltreché al proprio Albo Pretorio, ed alla notifica ai richiedenti, mediante Raccomandata AR, dell'approvazione del finanziamento. Vengono finanziate le domande che otterranno i punteggi più alti, sino ad esaurimento delle risorse disponibili nella singola area provinciale/circondariale. La graduatoria delle domande approvate avrà valore fino ad esaurimento delle risorse.

Qualora l'Amministrazione Provinciale/Circondariale finanzia i voucher con risorse afferenti Decreti o Circolari precedenti dovrà indicare nell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria quali imprese sono finanziate su tali fondi.

Le Amministrazioni competenti informano le imprese che hanno presentato domande non ammesse a finanziamento e coloro le cui domande siano dichiarate inammissibili (ai sensi art. 14) circa l'esito dell'istruttoria condotta. Al termine dell'istruttoria si potranno pertanto avere le seguenti tipologie di domande:

- Non ammissibili (per mancanza dei requisiti previsti dall'art. 14);
- Inserite in graduatoria ed ammesse a finanziamento;
- Inserite in graduatoria e non ammesse a finanziamento.

L'impresa richiedente è responsabile dell'esatta indicazione dei propri dati sul formulario. In caso di dati non corretti e di impossibilità per l'Amministrazione Provinciale di notificare l'assegnazione del voucher, lo stesso può essere revocato.

### **ART. 17 ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Attribuzione del voucher aziendale - Le Amministrazioni provinciali/circondariale competenti attribuiscono all'impresa la cui domanda risulti finanziata i voucher aziendali, uno o più, richiesti. Il voucher assegnato ha valore esclusivamente per i corsi prescelti.

Qualora il corso per il quale sia stato assegnato il voucher non venga attivato, l'azienda potrà, previa specifica autorizzazione della Provincia, richiedere per il proprio lavoratore beneficiario un corso corrispondente previa presentazione dei dati del medesimo e verifica da parte dell'Amministrazione concedente. Qualora il lavoratore per il quale il voucher è stato richiesto non possa più frequentare il percorso, l'impresa potrà richiedere all'Amministrazione competente di utilizzare il medesimo voucher per altro lavoratore previa dimostrazione della rispondenza del percorso alle esigenze professionali del lavoratore stesso. Il finanziamento pubblico concesso mediante i voucher aziendali rimane in ogni caso invariato.

Documentazione richiesta all'impresa finanziata - Sarà richiesta all'impresa richiedente la cui domanda venga finanziata, la sottoscrizione di una lettera di impegno unilaterale, contenente condizioni e vincoli del finanziamento nonché la documentazione che l'impresa stessa è tenuta a presentare all'avvio ed al termine delle attività. Saranno consegnate all'impresa le schede di frequenza, vidimate dall'Amministrazione Provinciale/Circondariale competente, sulle quali il lavoratore/i lavoratori dovrà/dovranno apporre la propria firma e far apporre la firma del/i docente/i in concomitanza con ogni lezione frequentata. I soggetti attuatori sono altresì tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo quanto disposto in relazione ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, tramite il data base FSE della Regione Toscana. I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere e applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare le "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002" approvate con DGR 31/07/2006 n. 569 e successive modifiche ed integrazioni.

Modalità di erogazione del finanziamento - Le aziende assegnatarie di finanziamento dovranno saldare gli importi dovuti per i corsi agli enti erogatori di formazione e presentare la richiesta di rimborso alla Provincia/Circondario entro 45 giorni dalla conclusione del corso.

La Provincia/Circondario competente provvederà successivamente a rimborsare l'importo di sua competenza dietro presentazione dei seguenti documenti:

1. registri individuali in originale debitamente compilati i quali attestino l'effettiva frequenza del lavoratore per almeno il 70% delle ore previste, salvo casi di assenza superiori per ragioni oggettive e documentate, giudicate tali dall'Amministrazione competente a proprio insindacabile giudizio;
2. la documentazione ulteriore eventualmente indicata da ciascuna Amministrazione competente nella lettera di impegno di cui sopra;
3. copia conforme della/e fattura/e emessa/e dall'agenzia formativa erogatrice del corso con regolare quietanza di pagamento ai sensi della DGR 569 e s.m.i.; la fattura deve indicare il codice identificativo del voucher assegnato;
4. nel caso di cofinanziamento assicurato attraverso il reddito degli allievi in formazione: prospetto di calcolo del costo orario corredato dalle buste paga e dagli altri documenti previsti dalla DGR 569/06 e s.m.i.; in caso di cofinanziamento assicurato mediante partecipazione alle spese di iscrizione, la fattura dell'agenzia formativa e la relativa quietanza dovranno essere di importo corrispondente almeno alla somma di voucher e cofinanziamento dichiarato nella domanda di finanziamento.
5. Le attività svolte in modalità Fad (formazione a distanza) devono essere documentate almeno attraverso autocertificazione del beneficiario del voucher in cui siano riportati: gli elementi identificativi dell'attività, le ore totali previste dal modulo didattico, le date di inizio e fine, la data e le ore di attività svolta a distanza, gli argomenti trattati e i tutor/docenti contattati. Al termine dell'attività il registro deve essere controfirmato dal responsabile del corso e corredato della documentazione relativa alle eventuali prove di verifica dell'apprendimento e dei report automatici prodotti dal sistema utilizzato.

La Provincia/Circondario potranno anticipare parte del finanziamento concesso, fino ad un massimo del 90% del contributo pubblico previsto, previa presentazione di polizza fideiussoria<sup>1</sup> a garanzia dell'importo anticipato; in caso di anticipo il pagamento della residua parte avverrà previa consegna di tutta la documentazione richiesta ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4 e 5, ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del finanziamento pubblico concesso.

La Provincia/Circondario fornisce ulteriori dettagli sulle modalità di pagamento all'interno della lettera di impegno unilaterale.

Attività formativa iniziata prima della ricezione della lettera di concessione del voucher aziendale - Può essere riconosciuta e finanziata l'attività formativa iniziata prima della data di ricezione della lettera di concessione del voucher aziendale di cui all'art. 16, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- che si tratti di attività formativa di durata non inferiore a 8 ore
- che si tratti di attività formativa che ha inizio successivamente alla data di scadenza alla quale si presenta la domanda di concessione del voucher;
- che la data prevista di inizio del corso sia indicata nel progetto;
- che prima dell'inizio del corso l'impresa richiedente comunichi il nominativo del lavoratore impegnato nel percorso, la data di avvio ed il calendario delle lezioni, il relativo orario e la sede;
- che la frequenza nel periodo antecedente la concessione del voucher sia attestata tramite firma congiunta dell'allievo e del docente, controfirmata dal legale rappresentante dell'ente erogatore del corso e dal titolare dell'impresa;
- che le ore frequentate nel periodo ricompreso fra la data di scadenza dell'avviso alla quale si presenta domanda e il 90° giorno successivo ad essa non superino il 50% del totale delle ore previste dal percorso formativo richiesto;
- che la restante parte dell'attività formativa (successiva cioè alla ricezione della lettera di concessione del voucher aziendale) venga documentata alle condizioni previste dall'avviso e riassunte nella lettera di impegno di cui sopra.
- Che non si tratti di attività anche parzialmente svolta in modalità Fad

Risulta evidente che nei confronti dell'impresa richiedente la cui domanda non risulti ammessa a finanziamento l'Amministrazione Provinciale/Circondariale competente non assume alcun obbligo.

Non riconoscimento delle ore svolte e delle spese sostenute - Se un corso non viene portato a termine (vale a dire se la frequenza è inferiore al 70% minimo richiesto e non vi sono cause oggettive e documentate che giustifichino le assenze) o comunque non si verificano tutte le condizioni sopra previste e finalizzate alla determinazione della spesa ammessa a finanziamento, il costo non potrà essere rimborsato e rimarrà a carico dell'impresa. L'Amministrazione potrà rimborsare anche soltanto parte dei voucher aziendali inizialmente concessi.

Ulteriori vincoli - Il voucher aziendale di cui al presente avviso non può essere cumulato con altri finanziamenti, pubblici o anche provenienti da enti privati, per la frequenza alle stesse attività.

---

<sup>1</sup> La garanzia fidejussoria può essere rilasciata:

- da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D. 12 marzo 1936 n.375, ossia da qualsiasi Azienda di credito ordinaria (Cassa di Risparmio, Casse Rurali e Artigiane, Istituti di credito di diritto pubblico, Banche di interesse nazionale e Banche di credito ordinario);
- da impresa di assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con DPR 13 febbraio 1959, n.449 e successive modificazioni, e ricompresa nell'elenco annualmente redatto dal Ministero dell' Industria, del Commercio e dell'Artigianato, recante le società obbligate a prestare fideiussioni a titolo di cauzione, nei confronti dello Stato e di altri Enti pubblici;
- da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministero del Tesoro del 22/04/1997.

La garanzia fideiussoria dovrà avere efficacia fino a 12 mesi dalla conclusione prevista del corso e dovrà prevedere la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all' art. 1944 del Codice Civile.

## **ART. 18 TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati dei quali le Amministrazioni Provinciali/Circondariale entrano in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati per le finalità previste dal presente avviso regionale, dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni, e dalla legge 236/93 art. 9
- il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente agli esiti delle fasi di ammissibilità, verifica di coerenza e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso ciascuna Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative; i dati indicati nella scheda di monitoraggio allegato 4 saranno trattati in forma anonima per soddisfare gli obblighi di monitoraggio periodico previsti dalla normativa regolante i finanziamenti ex legge 236/93 art. 9 e relativi decreti di attuazione;
- il titolare del trattamento è l'Amministrazione Provinciale/Circondariale alla quale è presentata domanda di finanziamento;
- la struttura amministrativa responsabile del procedimento è il Settore/Servizio all'uopo individuato dall'Amministrazione Provinciale/Circondariale alla quale è presentata domanda di finanziamento;
- gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile di cui sopra;
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare il diritto di opposizione nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

## **ART. 19 PARI OPPORTUNITÀ**

Le Amministrazioni Provinciali/Circondariale competenti promuovono e garantiscono l'attuazione del principio delle pari opportunità.

## **ART. 20 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

Le dichiarazioni sostitutive presentate (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione) possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte delle Amministrazioni Provinciali/Circondariale competenti a ricevere le istanze. E' disposta la revoca del voucher aziendale qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/00 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

## **ART. 21 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati dai Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000). Inoltre, dovranno essere informati i destinatari circa la possibilità che gli interventi siano finanziati dal FSE nell'ambito del POR Obiettivo 3 Toscana 2000/2006.

## **ART. 22 RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI**

Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Lavoro e Formazione Continua della Regione Toscana – Giunta Regionale (Dirigente responsabile Marco Matteucci). Per i procedimenti di competenza delle Amministrazioni Provinciali e del Circondario Empolese-Valdelsa (istruttoria di ammissibilità, valutazione, approvazione delle graduatorie, gestione interventi, verifica della documentazione presentata e liquidazione finale, trasmissione dati di monitoraggio alla Regione Toscana), la

responsabilità del procedimento fa capo al Dirigente Responsabile del servizio Formazione Professionale (o altra denominazione) di ciascuna Amministrazione.

#### **ART. 23 INFORMAZIONI SULL'AVVISO**

Per le informazioni relative al presente avviso è possibile rivolgersi agli Uffici provinciali/circondariale indicati nell'allegato 3.

#### **ART. 24 VALIDITÀ DELL'AVVISO**

Il presente avviso rimane valido sino ad esaurimento delle risorse, a valere sul D.D. 107/Segr./2006, assegnate alle diverse Amministrazioni provinciali/circondariale, e sino ad esaurimento delle eventuali risorse a valere su Circolari e Decreti precedenti emanati in base alla legge 236/93, per le quali le Amministrazioni Provinciali/Circondariali siano state autorizzate all'utilizzo con il presente avviso.

#### **ART. 25 NORME APPLICABILI**

Gli interventi saranno gestiti e rendicontati con le regole del FSE Ob. 3 2000/2006. Le attività formative oggetto del presente avviso dovranno essere gestite e rendicontate nel rispetto della vigente disciplina regionale stabilita con la DGR 569/2006 e s.m.i, alla quale si fa riferimento per tutto quanto non espressamente indicato nel presente avviso. Tale delibera è reperibile al seguente indirizzo internet: <http://www.rete.toscana.it/sett/orient/fp/gestione.htm>

#### **ART. 26 MODIFICHE DELL'AVVISO - REVOCA**

Il presente avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisi la necessità.

#### **ALLEGATI ALL'AVVISO**

- All. 1 Specifiche del sistema di valutazione
- All. 2 domanda di candidatura, formulario per la presentazione della domanda, dichiarazioni, scheda aiuti di Stato
- All. 3 elenco recapiti presso cui ricevere informazioni e presentare la domanda
- All. 4 scheda di monitoraggio
- All. 5: Modalità attuative delle riserve finanziarie e della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato

Il presente avviso, oltre che sul BURT, è pubblicato sul sito Internet della Regione Toscana all'indirizzo:

<http://www.rete.toscana.it/sett/lavoro/index.htm>

## **ALLEGATO 1)**

### **SPECIFICHE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE**

#### **AMMISSIBILITÀ FORMALE (ART. 14 AVVISO)**

La verifica formale di ammissibilità viene condotta sulla base di quanto indicato nell'articolo 14 dell'avviso. Non verrà attribuito alcun punteggio, ma il suo positivo superamento è condizione per accedere alla valutazione di merito indicata successivamente.

#### **VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DICHIARATE AMMISSIBILI (ART. 15 AVVISO)**

Le domande ammissibili saranno valutate secondo i criteri e gli indicatori di seguito indicati:

##### **1) - CONGRUITÀ ECONOMICA (max 10 punti)**

Costo medio dell'attività formativa: a maggior costo medio corrisponde maggior punteggio (minimo 0 - max 3 punti) secondo la seguente griglia:

- costo medio attività formativa fino a 1000 euro: 1 punto
- costo medio attività formativa compreso fra 1001 e 2000 euro: 2 punti
- costo medio attività formativa da 2001 euro: 3 punti

Costo medio orario dell'attività formativa: a maggior costo medio orario corrisponde minor punteggio (minimo 0 - max 7 punti) secondo la seguente griglia:

- costo medio orario fino a 10,00 euro: 7 punti
- costo medio orario compreso fra 10,01 e 20,00 euro: 6 punti
- costo medio orario compreso fra 20,01 e 30,00 euro: 5 punti
- costo medio orario compreso fra 30,01 e 40,00 euro: 4 punti
- costo medio orario compreso fra 40,01 e 50,00 euro: 3 punti
- costo medio orario compreso fra 50,01 e 60,00 euro: 2 punti
- costo medio orario compreso fra 60,01 e 70,00 euro: 1 punto
- costo medio orario da 70,01 euro: 0 punti

Il costo medio dell'attività è ricavato dal costo totale delle attività formative per le quali sono richiesti i voucher diviso il numero di voucher richiesti. Il costo medio orario dell'attività è ricavato dal costo totale delle attività formative per le quali sono richiesti i voucher diviso il totale delle ore di corso previste. Se viene richiesto un solo voucher i parametri sono ricavati dall'unica attività richiesta.

##### **2)– CONDIZIONI DI PRIORITÀ (max 40 punti)**

- a) 20 punti attribuiti a domande presentate da imprese con meno di 15 dipendenti
- b) 10 punti attribuiti nel caso in cui almeno il 50% dei lavoratori per cui viene richiesto il voucher si trovi in una o più delle seguenti condizioni:
  1. lavoratori di età superiore ai 45 anni<sup>2</sup>
  2. lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria
  3. donne di età compresa fra 35 e 45 anni<sup>3</sup>
  4. lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII – Capo I – del Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003: Lavoro intermittente, Lavoro ripartito, Lavoro a tempo parziale, Apprendistato, Contratto di inserimento, Lavoro a progetto
  5. lavoratori in cassa integrazione guadagni o mobilità
- c) 5 punti attribuiti in relazione alla dimensione dell'impresa richiedente, secondo il seguente criterio: a minor numero di dipendenti corrisponde maggior punteggio. La scala di riferimento è la seguente:
  - dipendenti ricompresi fra 15 e 50: 5 punti
  - dipendenti ricompresi fra 51 e 100: 4 punti

---

<sup>2</sup> Il requisito di cui al punto 1 scatta dal giorno successivo a quello del compimento del 45° anno; il requisito di cui al punto 3 scatta dal giorno del compimento del 35° anno fino al giorno del compimento del 45° anno. I requisiti di cui ai punti 1 e 3 non possono pertanto sussistere contemporaneamente

- dipendenti ricompresi fra 101 e 250: 3 punti
- dipendenti uguali o superiori a 251: 2 punti
- d) 5 punti attribuiti in relazione all'utilizzo di precedenti finanziamenti per la formazione con l'adozione del criterio seguente: ottiene il massimo punteggio l'impresa che non ha mai ottenuto alcun finanziamento per la formazione finanziata a titolo FSE POR, Legge 236/93, Legge 53/00, Fondi Interprofessionali; il punteggio è decrescente in ragione della maggiore vicinanza degli anni nei quali è stato ottenuto il finanziamento. La data da considerare è quella dell'atto con cui è stato concesso il finanziamento. La scala da seguire è la seguente:
  - a. finanziamenti mai ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li: 5 punti
  - b. finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li in anni antecedenti il 2000: 4 punti
  - c. finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li nel 2000 e/o 2001: 3 punti
  - d. finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li nel 2002 e/o 2003: 2 punti
  - e. finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li nel 2004 e/o 2005: 1 punto
  - f. finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 nel 2006 o successivamente: 0 punti

Sono finanziabili le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno **5/50** sui criteri 1 (congruità economica) e 2 (priorità). Verranno finanziate le domande che otterranno i punteggi più alti, sino ad esaurimento delle risorse disponibili nella singola area provinciale/circondariale. In caso di parità di punteggio avrà precedenza la domanda contenente il voucher destinato al lavoratore più anziano dal punto di vista dell'età anagrafica.



**Allegato 2)**

**DOMANDA DI CANDIDATURA  
E  
DICHIARAZIONI  
(Fac-simili)**

Luogo  
data

Marca da bollo  
EURO 14,62

All'Amministrazione Provinciale/Circondariale.....

**Oggetto: Legge 236/93 – Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi individuali nelle imprese mediante assegnazione di voucher aziendali - Presentazione di domanda di finanziamento alla scadenza del ..... e richiesta contributo pubblico per euro ..... - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del dpr 445/2000 art. 47**

Il sottoscritto.....nato a.....il.....  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa....., CF.....  
P.IVA.....

#### **CHIEDE**

- A. Il finanziamento di n. ... voucher aziendali (elencare titoli delle attività formative, soggetto erogatore, voucher richiesto e dipendenti destinatari)
- 1) Attività formativa: .....; Ente formativo erogatore:.....; Lavoratore destinatario:.....; Costo dell'attività formativa IVA compresa: € .....; Voucher richiesto per la singola attività formativa: €.....
- 2) Attività formativa: .....; Ente formativo erogatore:.....; Lavoratore destinatario:.....; Costo dell'attività formativa IVA compresa: € .....; Voucher richiesto per la singola attività formativa: €.....
- 3) ...
- B. Il finanziamento dei costi di fideiussione per l'ottenimento dell'anticipo per euro.....

#### **Dichiara inoltre**

- che il costo pubblico complessivo, composto da costo dei voucher di cui al precedente punto A e dai costi di fideiussione di cui al precedente punto B ammonta ad euro..... e che il cofinanziamento privato<sup>3</sup> ammonta a euro.....(pari al ...% del totale);
- dichiara che il costo del cofinanziamento verrà coperto:
  - mediante il costo degli allievi in formazione (e pertanto il corso verrà svolto in orario di lavoro)
  - mediante compartecipazione ai costi di frequenza delle attività formative per la quota eccedente l'importo del voucher aziendale
- di essere a conoscenza che l'IVA sul costo del corso di formazione, che sia detraibile da parte dell'impresa, non può essere rimborsata dall'ente pubblico e non può rappresentare un costo ammissibile a cofinanziamento e che pertanto il voucher aziendale richiesto è calcolato al netto dell'IVA (nel caso di impresa per la quale l'IVA sul corso di formazione non sia detraibile indicare, su dichiarazione allegata, la posizione IVA dell'impresa e le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità dell'imposta)

#### **Dichiara**

di conoscere la delibera della Giunta Regionale 569/06 e sue modifiche ed integrazioni, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione dei fondi.

#### **Dichiara altresì**

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

- Che per le attività formative suddette, per le quali è presentata richiesta di voucher aziendale, l'impresa non ha usufruito in precedenza di altri contributi pubblici e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni

---

<sup>3</sup> N.B. il cofinanziamento è obbligatorio, anche nel caso di scelta del regime di aiuti di Stato "de minimis", nella misura minima del 20% (vedi art. 13 dell'avviso)

- Che l'impresa è assoggettata al contributo di cui all'art. 12 della legge 160 del 03/06/75 come modificato dall'art. 25 della legge 845 del 21/12/1978 e ss.mm
- Che i destinatari dell'intervento (lavoratori) sono in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nell'avviso all'art. 4
- Di non aver presentato, alla medesima Provincia/Circondario altre domande di finanziamento di voucher aziendale a valere sulla presente scadenza dell'avviso regionale

Si trasmettono con la presente domanda (barrare i casi che interessano):

- Formulario di presentazione domanda voucher aziendali
- Scheda di monitoraggio
- Dichiarazioni.....(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)
- Scheda aiuti di Stato
- Accordo sindacale
- Accordo quadro
- Stampa del percorso formativo prescelto sul sito regionale del Catalogo dell'offerta formativa personalizzata
- Altri allegati.....(specificare).

Firma e timbro

.....

(allegare copia doc. identità, chiara e leggibile)

# 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

(Il legale rappresentante dell'impresa proponente deve compilare la presente dichiarazione)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

legale rappresentante di.....soggetto proponente/partner.....del progetto.....

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità (sbarrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati):

## Dichiara

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio,

che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;  
*nel caso di soggetti privati:*

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_

INAIL \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_

*nel caso di soggetti privati:*

di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

*(per le cooperative )*

di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili *(scegliere una delle seguenti tre opzioni):*

di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

Firma e timbro

(allegare copia documento identità)

## 2 - DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”

(dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 art. 47 che deve essere sottoscritta dall'impresa che abbia optato per la regola del “de minimis”)

ALL'AMM.NE PROV .LE/CIRC.LE...

**Oggetto: Legge 236/93 – Avviso regionale per il finanziamento di voucher aziendali – Dichiarazione aiuti “de minimis” resa ai sensi del DPR 445/2000 art. 47**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_

### PRESO ATTO CHE

- la Commissione Europea ha adottato il Regolamento d'esenzione n. 1998/2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L 379 del 28.12.2006);
- secondo tale regolamento, l'impresa beneficiaria di un aiuto “de minimis” non può, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, ricevere più di 200.000 Euro, incluso l'aiuto in oggetto, di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di “de minimis”;
- per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione “de minimis” è di 100.000 Euro;
- l'arco di tempo in riferimento al quale considerare e quindi cumulare tutti gli aiuti, erogati a titolo di “de minimis” da qualsiasi autorità pubblica, nazionale o comunitaria, indipendentemente dalla loro forma o obiettivo, comprende l'esercizio finanziario in corso più i due esercizi finanziari precedenti, costituendo tale periodo di 3 esercizi finanziari un periodo mobile a ritroso nel tempo rispetto al momento dell'erogazione;
- il raggiungimento della soglia dei 200.000 Euro di aiuti “de minimis” ricevuti nell'arco di 3 esercizi finanziari non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere, nello stesso arco di tempo, altri aiuti, corrispondenti tuttavia a costi diversi da quelli coperti dall'aiuto de minimis in oggetto, erogati sulla base di regimi specificamente autorizzati dalla Commissione o adottati in virtù di Regolamenti d'esenzione;
- l'importo massimo di aiuto è espresso sotto forma di sovvenzione diretta in denaro;
- la regola “de minimis” non è applicabile alle imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE, esclusi quelli della pesca; alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000); al settore carboniero; alle imprese in difficoltà, secondo gli orientamenti comunitari applicabili (vedi GUCE serie C 244 del 1.10.2004, p.1);
- l'erogazione di aiuti in “de minimis” è altresì vietata a favore di attività connesse all'esportazione e che pertanto saranno aiuti incompatibili con il mercato comune gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, non considerandosi spese correnti quelle relative alla partecipazione a fiere commerciali né quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato, nonché quelli condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;

Consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA CHE**

l'impresa rappresentata ha titolo AD ESSERE BENEFICIARIA del contributo di Euro \_\_\_\_\_  
(inserire l'importo del contributo relativo ai voucher aziendali richiesti) avendo ottenuto, negli ultimi 3 esercizi finanziari, ivi compreso quello in corso, i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nelle schede allegata e nella successiva tabella riepilogativa e non beneficiando, per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti esentati o approvati attraverso notifica dalla Commissione Europea.

Scheda n.

<b>Soggetto concedente l'aiuto</b>	<b>Normativa di Riferimento</b>
<b>Data di concessione</b>	
<b>Importo sovvenzione. Euro:</b>	

Scheda n.

<b>Soggetto concedente l'aiuto</b>	<b>Normativa di Riferimento</b>
<b>Data di concessione</b>	
<b>Importo sovvenzione. Euro:</b>	

Riepilogo esercizi finanziari (1) \_\_\_\_\_

(1) indicare l'esercizio nel corso del quale è sottoscritta la dichiarazione e i due precedenti

<b>Numero scheda</b>	<b>Data concessione</b>	<b>Importo sovvenzione</b>
<b>Totale</b>		

**LUOGO E DATA**

Firma e timbro

(allegare copia documento identità)

**Avvertenze**

*Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, l'Amministrazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento. In caso di mendacio personale o fattuale, la rettificazione non è consentita ed il provvedimento favorevole non può essere emanato. In tal caso è obbligo del responsabile del procedimento, a cui la dichiarazione è diretta, porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art.26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15. Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (DPR n.403/98. Per la revoca dei contributi eventualmente erogati si procederà secondo quanto preposto all'art.11 della legge regionale 5/2000).*

**3 - PMI - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO  
AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART. 47**

(la presente dichiarazione deve essere compilata dalla impresa richiedente che si configuri come PMI)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

legale rappresentante dell'impresa.....con sede.....

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

Che la suddetta impresa è configurabile come PMI secondo la definizione comunitaria in quanto.....(specificare i parametri cui risponde)

- n. dipendenti:
- fatturato/situazione stato patrimoniale:
- indipendenza:

Data

**FIRMA e TIMBRO**  
(allegare copia documento identità chiara e leggibile)

# Dichiarazioni di rispetto dei vincoli previsti dal DPCM 23 maggio 2007

Leggere attentamente l'allegato 5 e compilare una delle dichiarazioni (dalla n. 4 alla n. 7) che seguono

## DICHIARAZIONE N. 4

Il sottoscritto [*dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione*]

Cognome e nome .....

Codice fiscale ..... nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [*dati relativi all'impresa*]

Denominazione .....

Sede .....

[*oppure*]

2. Rappresentante legale della Società [*dati relativi alla Società*]

Denominazione .....

Codice fiscale .....

Sede ..... al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [*indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.*]

.....

Dichiara

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome

(firma)



## DICHIARAZIONE N. 5

Il sottoscritto [*dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione*]

Cognome e nome .....

Codice fiscale ..... nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [*dati relativi all'impresa*]

Denominazione .....

Sede .....

[*oppure*]

2. Rappresentante legale della Società [*dati relativi alla Società*]

Denominazione .....

Codice fiscale .....

Sede ..... al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [*indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.*]

.....

### Dichiara

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160, per un ammontare totale di euro..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome

(firma)

## DICHIARAZIONE N. 6

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome .....

Codice fiscale ..... nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione .....

Sede .....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione .....

Codice fiscale .....

Sede ..... al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

.....

Dichiara

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso] ....., mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.] ....., la somma di euro .....

....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata]

a)

b)

c)

d)

del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome

(firma)

## DICHIARAZIONE N. 7

Il sottoscritto [*dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione*]

Cognome e nome .....

Codice fiscale ..... nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [*dati relativi all'impresa*]

Denominazione .....

Sede .....

[*oppure*]

2. Rappresentante legale della Società [*dati relativi alla Società*]

Denominazione .....

Codice fiscale .....

Sede ..... al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [*indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.*]

.....

Dichiara

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata]

a)

c)

del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome

(firma)

## SCHEDA AIUTI DI STATO

TITOLO PROGETTO

N° PROGETTO

A cura dell'Organismo Intermedio

Denominazione Impresa

Settore produttivo (Classif. Ateco 2002)

Indirizzo completo Sede legale

Provincia sede Unità locale

Comune sede unità locale

Indirizzo Sede unità locale

Partita Iva/Codice Fiscale

Tipo impresa

PMI

Grande impresa

N° lavoratori interessati dalle attività formative

Costo delle attività 1)

TIPO DI REGIME

De Minimis

Aiuti alla Formazione

### In caso di scelta del De Minimis

Importo contribuito

### In caso di scelta del Regime di Aiuti alla formazione

Tipo di formazione

Generale

Specifica

Tipo Aree

Aree art. 87.3.c) del Trattato

Altre Aree

N° destinatari appartenenti a categorie svantaggiate

Intensità di aiuto (%)

CONTRIBUTO CONCESSO 2)

1) Nel caso di progetti rivolte a più imprese, il costo totale va attribuito a ciascuna impresa tenendo conto dell'incidenza della ricaduta del progetto su ciascuna impresa

2) Il contributo concesso si desume moltiplicando il costo dell'attività per l'intensità di aiuto

**Legge 19 luglio 1993 n. 236, art. 9**  
**Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle**  
**Politiche Sociali n. 107/Segr./2006**

**FORMULARIO DI**  
**RICHIESTA DI**  
**VOUCHER AZIENDALI**

## 01 Impresa proponente

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

referente:

ruolo:

tel.

fax:

e-mail:

coordinate bancarie:

accreditata dalla Regione Toscana ai sensi DGR 436/03 (oppure 968/07)

SI:

NO

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

Partita IVA:

Codice fiscale:

Dimensione impresa (PMI, Grande impresa):

L'impresa ha aderito ad un fondo interprofessionale<sup>4</sup>

SI

NO

Se si indicare quale:

## 02 Sede operativa in cui operano i lavoratori per i quali è richiesto il voucher aziendale

(indicare nome cognome dei lavoratori e sede operativa)

<sup>4</sup> Deve essere barrata la casella SI nel caso in cui l'impresa destinataria, con riferimento all'anno di presentazione della domanda di finanziamento sul presente avviso regionale finanziato ai sensi della L. 236/93, abbia aderito ad un Fondo Interprofessionale Paritetico istituito a norma del D.Lgs. 388/2000 (si tratta pertanto dell'impresa che entro il 31 ottobre dell'anno precedente abbia dato adesione ad un Fondo o che non abbia disdetto un'adesione effettuata in data antecedente).

### 03 Lavoratori destinatari dei voucher aziendali

03.1 Numero lavoratori destinatari: \_\_\_\_\_

03.1.1 di cui donne \_\_\_\_\_

### 04 Tipologia utenza

04.1 Indicare l'utenza prevista (barrare in corrispondenza delle caselle che interessano)

TIPOLOGIA DI UTENZA	
<input type="checkbox"/>	MEMBRI COMITATI PARI OPPORTUNITÀ
<input type="checkbox"/>	ADULTI
<input type="checkbox"/>	SCUOLE - ALTRI ENTI PUBBLICI
<input type="checkbox"/>	GIOVANI FINO A 18 ANNI IN USCITA SCUOLA DELL'OBBLIGO O DROP OUT NUOVO OBBLIGO FORMATIVO
<input type="checkbox"/>	GIOVANI DIPLOMATI O QUALIFICATI
<input type="checkbox"/>	GIOVANI LAUREATI
<input type="checkbox"/>	INOCCUPATI - INATTIVI
<input type="checkbox"/>	DISOCCUPATI APPROCCIO CURATIVO
<input type="checkbox"/>	SOGGETTI CON INSERIMENTI TARDIVI AL LAVORO
<input type="checkbox"/>	GIOVANI INSERITI IN ATTIVITÀ DI DIPLOMA SUPERIORE A RISCHIO DISPERSIONE
<input type="checkbox"/>	DISOCCUPATI APPROCCIO PREVENTIVO
<input type="checkbox"/>	DISOCCUPATI IN ETÀ AVANZATA
<input type="checkbox"/>	DONNE DISOCCUPATE
<input type="checkbox"/>	PORTATORI DI HANDICAP
<input type="checkbox"/>	SOGGETTI SVANTAGGIATI
<input type="checkbox"/>	TOSSICODIPENDENTI - EX TOSSICODIPENDENTI
<input type="checkbox"/>	STUDENTI UNIVERSITARI
<input type="checkbox"/>	IMPRENDITORI
<input type="checkbox"/>	FREQUENTANTI ULTIMO ANNO OBBLIGO FORMATIVO
<input type="checkbox"/>	GIOVANI AGLI ULTIMI ANNI DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA
<input type="checkbox"/>	APPRENDISTI
<input type="checkbox"/>	DIPENDENTI NON IN POSSESSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>	DIPENDENTI GIÀ IN POSSESSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>	LAVORATORI AUTONOMI
<input type="checkbox"/>	LAVORATORI IN RICONVERSIONE CIG
<input type="checkbox"/>	ASSUNTI CON CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO
<input type="checkbox"/>	MANTENIMENTO OCCUPAZIONE
<input type="checkbox"/>	GIOVANI NEO ASSUNTI
<input type="checkbox"/>	SOGGETTI DISOCCUPATI GIÀ OCCUPATI
<input type="checkbox"/>	DETENUTI - EX DETENUTI
<input type="checkbox"/>	FORMATORI - OPERATORI SCOLASTICI E ISTRUZIONE
<input type="checkbox"/>	ISCRITTI LISTE DI MOBILITÀ
<input type="checkbox"/>	DONNE OCCUPATE
<input type="checkbox"/>	LAVORATORI IMPEGNATI IN LSU
<input type="checkbox"/>	DIRIGENTI

<input type="checkbox"/>	NOMADI
<input type="checkbox"/>	EXTRACOMUNITARI
<input type="checkbox"/>	OPERATORI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - PARTI SOCIALI
<input type="checkbox"/>	LAVORATRICI IN SETTORI DOVE SONO SOTTORAPPRESENTATE
<input type="checkbox"/>	OPERATORI DEL SOCIALE
<input type="checkbox"/>	OPERATORI DEL VOLONTARIATO

### 05 Tipologie contrattuali

I lavoratori destinatari dei voucher aziendali si trovano nella/e seguente/i situazione/i contrattuale/i o lavorativa/e (barrare la/le casella/e che interessa/no)

	<i>N. lavoratori/voucher aziendali richiesti</i>	<i>Tipologie contrattuali</i>
<input type="checkbox"/>		Tempo indeterminato
<input type="checkbox"/>		Tempo determinato
<input type="checkbox"/>		Tempo parziale
<input type="checkbox"/>		Stagionali
<input type="checkbox"/>		Soci di cooperative iscritti a libro paga
<input type="checkbox"/>		Collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co.)
<input type="checkbox"/>		Contratto di lavoro a progetto
<input type="checkbox"/>		Apprendistato (la formazione è aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria per legge)
<input type="checkbox"/>		Contratto di formazione e lavoro (la formazione è aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria per legge)
<input type="checkbox"/>		Contratto di inserimento (la formazione è aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria per legge)
<input type="checkbox"/>		Cassa integrazione guadagni
<input type="checkbox"/>		Lavoratori sospesi nell'artigianato
<input type="checkbox"/>		Mobilità
<input type="checkbox"/>		Lavoro intermittente
<input type="checkbox"/>		Lavoro ripartito
<input type="checkbox"/>		Titolari della/e impresa/e destinataria/e iscritti a libro paga
<input type="checkbox"/>		Soci della/e impresa/e destinataria/e iscritti a libro paga
<input type="checkbox"/>		Coadiutori o collaboratori familiari delle imprese destinatarie
<input type="checkbox"/>		Titolari della/e impresa/e destinataria/e non iscritti a libro paga (solo in caso di impresa artigiana)
<input type="checkbox"/>		Soci della/e impresa/e destinataria/e non iscritti a libro paga (solo in caso di impresa artigiana)
Tot.		



## 06 Finanziamento richiesto: dettaglio per voucher aziendale

### Voucher aziendale n. 1

Descrizione	Euro
Lavoratore ( <i>nome e cognome</i> ): _____	
Totale costo attività formativa ( <i>importo richiesto dall'agenzia formativa IVA compresa</i> )	
Ore previste: _____	
<b>Finanziamento pubblico richiesto attraverso l'assegnazione di voucher (max euro 3.000 per lavoratore)</b>	
<b>Cofinanziamento:</b>  Il cofinanziamento è garantito attraverso (barrare una o più delle seguenti possibilità): <input type="checkbox"/> retribuzione lavoratori in formazione: € <input type="checkbox"/> compartecipazione al costo dell'attività formativa: €	

### Voucher aziendale n. 2

Descrizione	Euro
Lavoratore ( <i>nome e cognome</i> ): _____	
Totale costo attività formativa ( <i>importo richiesto dall'agenzia formativa IVA compresa</i> )	
Ore previste: _____	
<b>Finanziamento pubblico richiesto attraverso l'assegnazione di voucher (max euro 3.000 per lavoratore)</b>	
<b>Cofinanziamento:</b>  Il cofinanziamento è garantito attraverso (barrare una o più delle seguenti possibilità): <input type="checkbox"/> retribuzione lavoratori in formazione: € <input type="checkbox"/> compartecipazione al costo dell'attività formativa: €	

Aggiungere altri riquadri fino al totale dei voucher aziendali richiesti.

N.B. un voucher aziendale è assegnato ad un lavoratore; il massimo di voucher per lavoratore è di tre. Il massimo di voucher per impresa è di quindici.

**Finanziamento richiesto: riepilogo relativo a tutti i voucher aziendali richiesti ed agli eventuali costi di fideiussione**

Descrizione	Euro	%
a) Totale costo attività formative per le quali sono richiesti i voucher (importo richiesto dalla/e agenzia/e formativa/e) IVA compresa		
b) Totale ore previste dai percorsi per i quali sono richiesti i voucher: _____		
<b>c) Totale finanziamento pubblico richiesto attraverso l'assegnazione di voucher (voce B.2.4.11)</b>		
<b>d) Totale finanziamento pubblico richiesto per la copertura dei costi di fideiussione (voce B.2.10)</b>		
Totale finanziamento pubblico richiesto c) + d) (N.B.: max 3.000 euro per lavoratore e 45.000 euro per impresa - al netto dell'IVA detraibile - comprensivi dei costi di fideiussione)		
e) Totale cofinanziamento (minimo 20% del totale):  Il cofinanziamento è garantito attraverso (barrare una o più delle seguenti possibilità): <input type="checkbox"/> retribuzione lavoratori in formazione: €..... (voce B.2.4.1) <input type="checkbox"/> compartecipazione al costo dell'attività formativa: € ..... (voce B.2.4.11)		
		100%

**07 Congruità economica**

**Costo medio attività:** totale costo attività formativa (*lettera a) della tabella precedente*) in € \_\_\_\_\_/n. totale dei voucher aziendali richiesti: \_\_\_\_ = € \_\_\_\_\_

**Costo medio orario attività:** costo attività formativa (*lettera a) della tabella precedente*) in € \_\_\_\_\_/ n. totale ore previste (*lettera b) della tabella precedente*) \_\_\_\_\_ = € \_\_\_\_\_

**N.B. per costo dell'attività formativa si intende l'importo richiesto dal soggetto erogatore al soggetto richiedente per la frequenza del corso, compresa IVA.**

**L'IVA sul costo del corso di formazione, che sia detraibile da parte dell'impresa, non può essere rimborsata dall'ente pubblico e non può neanche rappresentare un costo ammissibile a cofinanziamento; pertanto il voucher aziendale richiesto deve essere calcolato al netto dell'IVA (nel caso di impresa per la quale l'IVA sul corso di formazione non sia detraibile indicare su dichiarazione allegata la posizione IVA dell'impresa e le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità)**

## SEZIONE A – DESCRIZIONE DEI VOUCHER AZIENDALI RICHIESTI

### A.1 VOUCHER N. 1 (corrisponde al voucher n. 1 indicato nella precedente sezione 06)

#### **DATI DEL LAVORATORE PER IL QUALE È RICHIESTO IL VOUCHER**

Nome e cognome:

Sesso:

Età:

Titolo di studio:

C.F.:

Posizione lavorativa/contrattuale fra quelle indicate nella sezione 05:

#### **DATI DEL PERCORSO FORMATIVO**

Tipologia di percorso:

corso di formazione continua

master universitario

Denominazione percorso formativo:

Tematica trattata (breve descrizione):

Durata percorso in ore:

In mesi:

inizio previsto:

conclusione prevista:

La formazione a distanza è prevista nella misura di ore ... pari al ...% sul totale (non deve essere superiore al 20% del totale di ore previste)

Prerequisiti culturali/professionali richiesti per l'accesso al corso:

Obiettivi formativi del percorso e contenuti:

Qualora la durata del percorso superi le 150 ore (limite indicato all'art. 6 dell'avviso) le motivazioni sono le seguenti:

Qualora il percorso formativo sia erogato da agenzia collocata fuori regione (art. 5 lett. B dell'avviso) indicare le motivazioni di tale scelta:

Qualora sia stato scelto un master (art. 5 lett. C dell'avviso) illustrarne le caratteristiche di coerenza con la finalizzazione e la durata previste dall'art. 6

**DATI DEL SOGGETTO EROGATORE LA FORMAZIONE**

Soggetto erogatore attività formativa (indicare denominazione e indirizzo):

via/viale/p.zza:                      n. civico:              città:                      CAP:

telefono:              fax:                      sito internet:              e-mail:

CF                      P.IVA

rappresentante legale:

Sede/i di svolgimento del percorso (indirizzo)

Via/viale/p.zza:                      n. civico:                      città:                      CAP:

telefono:                      fax:                      e-mail:

Il percorso formativo è stato attinto dal Catalogo regionale dell'offerta formativa (in questo caso allegare alla domanda le stampe delle schermate del catalogo nelle pagine relative all'offerta selezionata)

Il soggetto erogatore è accreditato presso la Regione Toscana: (N. accreditamento) ...

Il soggetto erogatore è l'Università ..... , Facoltà ..... (per master aventi le caratteristiche richieste da articolo 5 e 6 dell'avviso)

Il soggetto erogatore è sede formativa localizzata fuori Toscana e rientra nella casistica prevista all'art. 5 dell'avviso, ovvero è (*barrare il caso che interessa*):

agenzia formativa in possesso di *certificazione/accreditamento di qualità* secondo norme/sistemi riconosciuti a livello europeo (specificare il sistema qualità fra ISO, EFQM, ASFOR, la data di conseguimento e l'ente certificatore/accreditante.....);

agenzia formativa accreditata per le attività di formazione continua nella Regione di appartenenza (indicare codice accreditamento ..... ed estremi dell'atto della Regione ..... di rilascio dell'accREDITamento:.....).

**A.2 VOUCHER N. 2 (corrisponde al voucher n. 2 indicato nella precedente sezione 06)**

***DATI DEL LAVORATORE PER IL QUALE È RICHIESTO IL VOUCHER***

Nome e cognome:

Sesso:

Età:

Titolo di studio:

C.F.:

Posizione lavorativa/contrattuale fra quelle indicate nella sezione 05:

***DATI DEL PERCORSO FORMATIVO***

Tipologia di percorso:

corso di formazione continua

master universitario

Denominazione percorso formativo:

Tematica trattata (breve descrizione):

Durata percorso in ore:

In mesi:

inizio previsto:

conclusione prevista:

La formazione a distanza è prevista nella misura di ore ... pari al ...% sul totale (non deve essere superiore al 20% del totale di ore previste)

Prerequisiti culturali/professionali richiesti per l'accesso al corso:

Obiettivi formativi del percorso e contenuti:

Qualora la durata del percorso superi il limite indicato all'art. 6 dell'avviso le motivazioni sono le seguenti:

Qualora il percorso formativo sia erogato da agenzia collocata fuori regione (art. 5 lett. B dell'avviso) indicare le motivazioni di tale scelta:

Qualora sia stato scelto un master (art. 5 lett. C dell'avviso) illustrarne le caratteristiche di coerenza con la finalizzazione e la durata previste dall'art. 6

**DATI DEL SOGGETTO EROGATORE LA FORMAZIONE**

Soggetto erogatore attività formativa (indicare denominazione e indirizzo):

via/viale/p.zza:                      n. civico:              città:                      CAP:

telefono:              fax:                      sito internet:              e-mail:

CF                      P.IVA

rappresentante legale:

Sede/i di svolgimento del percorso (indirizzo)

Via/viale/p.zza:                      n. civico:                      città:                      CAP:

telefono:                      fax:                      e-mail:

Il percorso formativo è stato attinto dal Catalogo regionale dell'offerta formativa (in questo caso allegare alla domanda le stampe delle schermate del catalogo nella pagina relativa all'offerta selezionata)

Il soggetto erogatore è accreditato presso la Regione Toscana: (N. accreditamento) ...

Il soggetto erogatore è l'Università ..... , Facoltà ..... (per master aventi le caratteristiche richieste da articolo 5 e 6 dell'avviso)

il soggetto erogatore è sede formativa localizzata fuori Toscana e rientra nella casistica prevista all'art. 5 dell'avviso, ovvero è (*barrare il caso che interessa*):

agenzia formativa in possesso di *certificazione/accreditamento di qualità* secondo norme/sistemi riconosciuti a livello europeo (specificare il sistema qualità fra ISO, EFQM, ASFOR, la data di conseguimento e l'ente certificatore/accreditante.....);

agenzia formativa accreditata per le attività di formazione continua nella Regione di appartenenza (indicare codice accreditamento ..... ed estremi dell'atto della Regione ..... di rilascio dell'accREDITamento:.....).

**aggiungere ulteriori sezione A.3, A.4 ecc. per ogni ulteriore voucher richiesto**

## SEZIONE B - CONDIZIONI DI PRIORITÀ

(Barrare se ricorrono uno o più casi)

a)  domanda presentata da impresa con meno di 15 dipendenti; indicare il numero di dipendenti dell'impresa:..... (20 punti attribuiti)

b)  almeno il 50% dei lavoratori per cui viene richiesto il voucher si trova in una o più delle seguenti condizioni (10 punti attribuiti):

1.lavoratori di età superiore ai 45 anni<sup>5</sup>: n lavoratori per i quali è richiesto il voucher aziendale.....

2.lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria: per i quali è richiesto il voucher n....

3.donne di età compresa fra 35 e 45 anni<sup>5</sup>: n. lavoratrici per le quali è richiesto il voucher.....

4.lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII – Capo I – del Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003: Lavoro intermittente, Lavoro ripartito, Lavoro a tempo parziale, Apprendistato, Contratto di inserimento, Lavoro a progetto: indicare il numero di lavoratori, per ciascun contratto, per i quali è richiesto il voucher:.....

5.lavoratori in cassa integrazione guadagni o mobilità: n lavoratori per i quali è richiesto il voucher....

n. totale dei lavoratori per i quali è richiesto il voucher: ...

c) dimensione dell'impresa richiedente, secondo il seguente criterio: a minor numero di dipendenti corrisponde maggior punteggio. La scala di riferimento è la seguente:

dipendenti ricompresi fra 15 e 50: 5 punti

dipendenti ricompresi fra 51 e 100: 4 punti

dipendenti ricompresi fra 101 e 250: 3 punti

dipendenti uguali o superiori a 251: 2 punti

d) utilizzo di precedenti finanziamenti per la formazione con l'adozione del criterio seguente: ottiene il massimo punteggio l'impresa che non ha mai ottenuto alcun finanziamento per la formazione finanziata a titolo FSE POR, Legge 236/93, Legge 53/00, Fondi Interprofessionali; il punteggio è decrescente in ragione della maggiore vicinanza degli anni nei quali è stato ottenuto il finanziamento. La data da considerare è quella dell'atto con cui è stato concesso il finanziamento. La scala da seguire è la seguente:

finanziamenti mai ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li: 5 punti

finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li in anni antecedenti il 2000: 4 punti

finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li nel 2000 e/o 2001: 3 punti

finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li nel 2002 e/o 2003: 2 punti

---

<sup>5</sup> Il requisito di cui al punto 1 scatta dal giorno successivo a quello del compimento del 45° anno; il requisito di cui al punto 3 scatta dal giorno del compimento del 35° anno fino al giorno del compimento del 45° anno. I requisiti di cui ai punti 1 e 3 non possono pertanto sussistere contemporaneamente

- finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li nel 2004 e/o 2005:  
1 punto
- finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 nel 2006 o successivamente: 0 punti



## SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO E DICHIARAZIONE

ai sensi del DPR 445/00 artt. 46 e 47

Il sottoscritto....., legale rappresentante dell'impresa ..... CF ..... P.IVA.....e soggetto richiedente n. .... voucher aziendali, nato a.....il.....residente a ..... consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

- che le informazioni contenute nel formulario in merito ai dati e condizioni propri, della propria impresa e dei lavoratori indicati, nonché alle proprie intenzioni, corrispondono a verità
  - che per lo stesso corso/gli stessi percorsi l'impresa non usufruisce di altro finanziamento pubblico o privato, né ne usufruirà in seguito
  - che a valere sulla scadenza di \_\_\_\_\_, dell'avviso relativo ai voucher aziendali legge 236/93 all'Amministrazione..... (indicare l'Amministrazione destinataria della domanda) ha presentato solamente questa domanda di finanziamento
  - (*barrare e compilare solo nel caso di voucher richiesti per lavoratori con contratto di apprendistato, di formazione e lavoro o di inserimento*) che il corso/i corsi del/i quale/i richiede il finanziamento rappresenta/no formazione aggiuntiva rispetto a quella prevista per legge per i contratti di apprendistato, di formazione e lavoro, di inserimento con i quali sono inquadrati i lavoratori ...(indicare i lavoratori ed il tipo di contratto di ciascuno)
  - che i soggetti erogatori della formazione sono stati scelti nel pieno rispetto delle regole indicate all'art. 5 dell'avviso e che sono state assunte tutte le informazioni e tutta la documentazione volti ad accertare il possesso, da parte dei soggetti erogatori, dei requisiti richiesti dal medesimo art. 5
  - che accetta eventuali verifiche ispettive disposte dalla Pubblica Amministrazione durante lo svolgimento dei corsi di cui alla presente domanda
- data

**FIRMA legale rappresentante e timbro dell'impresa**

(Allegare copia documento identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

### Allegato 3)

#### RECAPITI PER INFORMAZIONI E CONSEGNA DOMANDE DI FINANZIAMENTO

##### PROVINCIA DI AREZZO

###### RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Servizio Formazione Prof.le	Via Monte Falco 49/55 52100 Arezzo Tel. 0575402841 Fax. 0575402850 Email <a href="mailto:s.becucci@provincia.aretzo.it">s.becucci@provincia.aretzo.it</a>	<b>SOLO SU APPUNTAMENTO:</b> Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30  <b>Referenti:</b> Serafino Becucci

###### RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Servizio Formazione Prof.le	Via Monte Falco 49/55 52100 Arezzo Tel. 0575402841 Fax. 0575402850 Email <a href="mailto:s.becucci@provincia.aretzo.it">s.becucci@provincia.aretzo.it</a>	Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30  <b>Referenti:</b> Serafino Becucci

##### PROVINCIA di FIRENZE

###### RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Direzione Formazione	Via Capo di Mondo, 66 50136 Firenze Tel. 055/2760074 – 055/2760095 – 055/2760519 Fax. 055/2760857 E mail: <a href="mailto:a.murras@provincia.fi.it">a.murras@provincia.fi.it</a> <a href="mailto:Graziella.ortu@provincia.fi.it">Graziella.ortu@provincia.fi.it</a> <a href="mailto:Ilenia.rossi@provincia.fi.it">Ilenia.rossi@provincia.fi.it</a> sito web: <a href="http://www.provincia.fi.it">www.provincia.fi.it</a>	Martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00  Referenti: Aleandro Murras Graziella Ortu Ilenia Rossi

###### RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
Archivio Generale	Via Ginori, 10 50129 Firenze Tel. 055/2760330	Consegna domande Dal lunedì al venerdì dalle 9-13 Lunedì-Giovedì dalle 14.30 alle 17

**CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA**

**RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
Ufficio Formazione Professionale	Via delle Fiascaie, 1, 50053, Empoli – Telefono 0571/980311 fax 0571/9803333 e.mail: <a href="mailto:formazione@empolese-valdelsa.it">formazione@empolese-valdelsa.it</a> Sito web: <a href="http://www.empolese-valdelsa.it">www.empolese-valdelsa.it</a>	Lunedì-venerdì 9-13 Lunedì e giovedì 15-17.30  Responsabile: Rossella Pettinati

**RECAPITI PER APPUNTAMENTI**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
Centro per l'Impiego di Empoli	Via delle Fiascaie, 1, 50053, Empoli – telefono 0571/980311 fax 0571/76634 e.mail: <a href="mailto:ci.empoli@empolese-valdelsa.it">ci.empoli@empolese-valdelsa.it</a>	Lunedì-venerdì 9-12.30 Martedì e giovedì 15-16.30  Responsabile: dott.ssa Laura Fulceri

**RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
Ufficio Protocollo	Piazza della Vittoria, 54, 50053, Empoli – telefono 0571/980311 fax 0571/9803333 e.mail: <a href="mailto:info@empolese-valdelsa.it">info@empolese-valdelsa.it</a>	Lunedì-venerdì 9-13 Lunedì e giovedì 15-17.30 Responsabile: Luciana Peruzzi e Carlo Chiarini

**PROVINCIA di GROSSETO**

**RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
-ELISABETTA BARBINI -SONIA ERMINI -MARCELLA ODDI -RAFFAELA MARCHI  PROGRAMMAZIONE SERVIZI FORMATIVI	VIA LATINA, 5 58100 GROSSETO TEL.0564 484182 FAX 0564 410907 <a href="mailto:e.barbini@provincia.grosseto.it">e.barbini@provincia.grosseto.it</a> <a href="mailto:s.ermine@provincia.grosseto.it">s.ermine@provincia.grosseto.it</a> <a href="mailto:m.oddi@provincia.grosseto.it">m.oddi@provincia.grosseto.it</a>	Dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.30

[r.marchi@provincia.grosseto.it](mailto:r.marchi@provincia.grosseto.it)

**RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
PROVINCIA DI GROSSETO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	Ufficio protocollo PIAZZA DANTE, 35 58100 GROSSETO	Dal lunedì al venerdì con orario 8.30/12.30 Martedì e giovedì con orario 8.30/12.30 – 15.00/17.00

**PROVINCIA di LIVORNO**

**RECAPITI PER INFORMAZIONE SULL'AVVISO PUBBLICO**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
Unità di Servizio 4.4. – FORMAZIONE PROFESSIONALE	Via Galilei, 54 – Livorno – E- mail: <a href="mailto:g.spadoni@provincia.livorno.it">g.spadoni@provincia.livorno.it</a> <a href="mailto:e.marsalla@provincia.livorno.it">e.marsalla@provincia.livorno.it</a>	Lunedì – Mercoledì – Venerdì: 10.00 – 12.00 Martedì e Giovedì: 15.00 – 17.00  Elisa Marsalla – Tel.:0586/257586 Gabiella Spadoni Tel. 0586/257592

**RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
UFFICIO PROTOCOLLO della Amministrazione Provinciale di Livorno	P.ZZA CIVICA,4 – 57123 LIVORNO	DAL LUNEDI' AL VENERDI' dalle ore 10.00 alle ore 13.00 MARTEDI' E GIOVEDI' dalle ore 15.00 alle ore 17.00

**PROVINCIA di LUCCA**

**RECAPITI PER INFORMAZIONE SULL'AVVISO PUBBLICO**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
Servizio Politiche Educative – Formazione Professionale	Via Vecchia Pesciatina ang. Via Lucarelli San Vito – Lucca (1° piano) Tel. 0583/417440-4174421 <a href="mailto:formazione@provincia.lucca.it">formazione@provincia.lucca.it</a>	Dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Il Martedì ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.00 - <b>Tognarelli Samuele</b>

		<b>- Paziienza Grazia</b>
--	--	---------------------------

**RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
Settore Archivio e Protocollo	P.zza Napoleone, 1 55100 Lucca Tel. 0583/4171	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.00

**PROVINCIA DI MASSA CARRARA**

**RECAPITI PER INFORMAZIONE SULL'AVVISO PUBBLICO**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
Settore Politiche Formative e del Lavoro	Massa, via delle Carre 55 Tel. 0585/816651-652 – fax 0585/816650 e-mail: <a href="mailto:orientamento.mass@provincia.ms.it">orientamento.mass@provincia.ms.it</a> Carrara, viale XX Settembre 3 Tel. 0585/8484212-213 Fax 0585/8484214 e-mail: <a href="mailto:orientamento.carrara@provincia.ms.it">orientamento.carrara@provincia.ms.it</a> Aulla, via Pisacane 3 Tel. 0187/4223213 Fax 0187/4223219 e-mail: <a href="mailto:orientamento.aulla@lunigiana.ms.it">orientamento.aulla@lunigiana.ms.it</a>	Rivolgersi agli sportelli Orientamento: orari dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13
Settore Politiche Formative e del Lavoro	Massa, via delle Carre 55 Tel. 0585/816671-673-720 Fax 0585/816659 e-mail: <a href="mailto:fp@provincia.ms.it">fp@provincia.ms.it</a> <a href="mailto:formazione@provincia.ms.it">formazione@provincia.ms.it</a>	Su appuntamento o tramite FAQ  Albina Volpi Marcella Bianchi

**RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
Provincia di Massa Carrara – Ufficio Protocollo Generale	P.zza Aranci – Palazzo Ducale – 54100 Massa 0585/816320 Fax 0585/44607 e-mail: <a href="mailto:r.cammarata@provincia.ms.it">r.cammarata@provincia.ms.it</a> <a href="mailto:m.polloni@provincia.ms.it">m.polloni@provincia.ms.it</a>	Consegna domande: all'Ufficio Protocollo Generale Dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00 REF.: Rosa Cammarata Mafalda Polloni

**PROVINCIA DI PISA**RECAPITI PER **INFORMAZIONI** SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Servizio Formazione e Lavoro	Via Nenni n. 24 - 56124 Pisa 7° piano Tel.050/929544 Fax 050/929550 <a href="mailto:m.novelli@provincia.pisa.it">m.novelli@provincia.pisa.it</a>	Monica Novelli Lunedì -venerdì 10,00/12,00– Martedì-giovedì 15,00/16,00

RECAPITI PER **CONSEGNA DELLE DOMANDE**

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Servizio Formazione e Lavoro	Via Nenni n. 24 - 56124 Pisa 7° piano	Lunedì-venerdì 9,00-13,00 Martedì-giovedì 15,00-17,00

**PROVINCIA di PISTOIA**RECAPITI PER **INFORMAZIONI** SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Servizio Istruzione, Formazione Professionale e Cultura Ufficio Programmazione Integrata	Via Tripoli 19 51100 Pistoia Fax. 0573/966430	PO.Programmazione Integrata e Progetti Innovativi Dott.Anna Pesce Dott.ssa Daniela Colligiani 0573/966405-32-59-41 <a href="mailto:ProgrammazioneIntegrata@provincia.pistoia.it">ProgrammazioneIntegrata@provincia.pistoia.it</a> Per informazioni telefonare nei seguenti orari: LUNEDI E MERCOLEDI DALLE 12.00 ALLE 14.00 E GIOVEDI DALLE 15.00 ALLE 16.30

RECAPITI PER **CONSEGNA DELLE DOMANDE**

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Ufficio Protocollo	Piazza San Leone 1 51100 Pistoia	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 martedì e giovedì: fino alle ore 17

**PROVINCIA di PRATO**RECAPITI PER **INFORMAZIONI** SULL'AVVISO PUBBLICO

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
Settore Formazione e Lavoro	Via Cairoli, 25 – 59100 Prato Tel. (centr) 0574 5341 Fax: 0574 534432	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 Lunedì: anche 15 -17 - Dott.ssa <b>Laura Forbicini</b> e-mail: <a href="mailto:lforbicini@provincia.prato.it">lforbicini@provincia.prato.it</a> - Dott.ssa <b>Anna Betti</b> e-mail: <a href="mailto:abetti@provincia.prato.it">abetti@provincia.prato.it</a> - tel. diretto di entrambe: 0574 534427 0574-534404

**RECAPITI PER ASSISTENZA TECNICA**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
Centro per l'impiego	Via Galcianese, 20/f – 59100 Prato Tel. (centr) 0574 613211 Fax: 0574 607850	Lunedì dalle 14 alle 18 Mercoledì dalle 9 alle 12 Dott.ssa <b>Angela Lombardi</b> e-mail: <a href="mailto:a.lombardi@filprato.it">a.lombardi@filprato.it</a>

**RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
Ufficio Protocollo	Via Ricasoli, 35 – 59100 Prato	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 Lunedì e giovedì: anche 15-17

**PROVINCIA di SIENA**

**RECAPITI PER INFORMAZIONE SULL'AVVISO PUBBLICO**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
Servizio Formazione e Lavoro	Via Pantaneto 101 – 53100 SIENA Tel. 0577/241570 – fax 0577/45348 E-Mail: <a href="mailto:schepis@provincia.siena.it">schepis@provincia.siena.it</a>  Numero verde: 800904504	Lun-Mer-Ven: 9-13 Mar-Giov: 9-13 e 15-17 Referente: Vincenzo Schepis

**RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE**

<b>NOME STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL</b>	<b>ORARI APERTURA E REFERENTI</b>
Servizio Formazione e Lavoro	Via Pantaneto 101 – 53100 SIENA Tel. 0577/241570 – fax 0577/45348 E-Mail: <a href="mailto:schepis@provincia.siena.it">schepis@provincia.siena.it</a>	Lun-Mer-Ven: 9-13 Mar-Giov: 9-13 e 15-17 Referente: Vincenzo Schepis

## Allegato 4)

Scheda di monitoraggio

### LEGGE 236/93 DD 107/2006

(SCHEDA A CURA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO  
DA COMPILARE CON RIFERIMENTO AL PROGETTO PRESENTATO)

Data di presentazione domanda/progetto

#### ***DATI DI SINTESI SULLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO***

*Tipologia del progetto formativo*

*// Piani formativi in materia di qualità e sicurezza settoriali, pluriaziendali e aziendali*

*// Voucher aziendali*

- a. Titolo del progetto formativo
- b. Agenzia formativa che eroga il corso
- c. Numero ore di formazione previste

#### ***DATI SPECIFICI SULLE IMPRESE DI APPARTENENZA DEI LAVORATORI***

a) Tipologia impresa (se aziendali indicare il n. di imprese)

- impresa privata n.
- impresa pubblica n.
- P.A n.

b) Settore di appartenenza imprese (se aziendali indicare il n. di imprese)

- agricoltura, caccia, silvicoltura n.
- pesca, piscicoltura e servizi connessi n.
- estrazione di minerali n.
- attività manifatturiere n.
- produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua n.
- costruzioni n.



- |   |    |
|---|----|
| <input type="checkbox"/> commercio ingrosso e dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e beni personali e per la casa | n. |
| <input type="checkbox"/> alberghi e ristoranti  | n. |
| <input type="checkbox"/> trasporti, magazzinaggio e comunicazioni   | n. |
| <input type="checkbox"/> attività finanziarie   | n. |
| <input type="checkbox"/> attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese                           | n. |
| <input type="checkbox"/> istruzione   | n. |
| <input type="checkbox"/> sanità e assistenza sociale  | n. |
| <input type="checkbox"/> altri servizi pubblici, sociali e personali  | n. |
| <input type="checkbox"/> altro  | n. |
| c) <u>Classe dimensionale (se aziendali indicare il n. di imprese)</u>  |    |
| <input type="checkbox"/> 1-9  | n. |
| <input type="checkbox"/> 10-49  | n. |
| <input type="checkbox"/> 50-249   | n. |
| <input type="checkbox"/> 250-499  | n. |
| <input type="checkbox"/> 500 e oltre  | n. |

***DATI SPECIFICI DEI LAVORATORI COINVOLTI***

- |  |    |
|--|----|
| a) <u>Genere</u>   |    |
| <input type="checkbox"/> Maschio   | n. |
| <input type="checkbox"/> Femmina   | n. |
| b) <u>Classe età</u>   |    |
| <input type="checkbox"/> 15-19   | n. |
| <input type="checkbox"/> 20-24   | n. |
| <input type="checkbox"/> 25-29   | n. |
| <input type="checkbox"/> 30-34   | n. |
| <input type="checkbox"/> 35-44   | n. |
| <input type="checkbox"/> 45-49   | n. |
| <input type="checkbox"/> 50-54   | n. |
| <input type="checkbox"/> +55   | n. |
| c) <u>Nazionalità</u>  |    |
| <input type="checkbox"/> Italia  | n. |
| <input type="checkbox"/> Altri paesi UE  | n. |
| <input type="checkbox"/> Paesi europei non UE  | n. |
| <input type="checkbox"/> Africa  | n. |
| <input type="checkbox"/> Asia  | n. |
| <input type="checkbox"/> America   | n. |
| d) <u>Titolo di studio</u>   |    |
| <input type="checkbox"/> Nessun titolo/licenza elementare                                    | n. |
| <input type="checkbox"/> Licenza media   | n. |
| <input type="checkbox"/> Diploma di qualifica professionale (tramite Istituto professionale) | n. |

- |  |    |
|--|----|
| <input type="checkbox"/> Diploma di qualifica professionale regionale                          | n. |
| <input type="checkbox"/> Qualifica tramite apprendistato                                       | n. |
| <input type="checkbox"/> Diploma di maturità o scuola superiore                                | n. |
| <input type="checkbox"/> IFTS  | n. |
| <input type="checkbox"/> Diploma universitario   | n. |
| <input type="checkbox"/> Laurea triennale  | n. |
| <input type="checkbox"/> Master post laurea triennale  | n. |
| <input type="checkbox"/> Laurea 4/5 anni   | n. |
| <input type="checkbox"/> Dottorato di ricerca, amaster o specializzazione post laurea 4/5 anni | n. |
| e) <u>Inquadramento lavorativo</u>   |    |
| <input type="checkbox"/> Dirigente   | n. |
| <input type="checkbox"/> Quadro  | n. |
| <input type="checkbox"/> Impiegato direttivo   | n. |
| <input type="checkbox"/> Impiegato amministrativo e tecnico                                    | n. |
| <input type="checkbox"/> Operaio qualificato   | n. |
| <input type="checkbox"/> Operaio generico  | n. |
| <input type="checkbox"/> Altro personale generico  | n. |
| f) <u>Tipologia contrattuale</u>   |    |
| <input type="checkbox"/> Contratto a tempo determinato   | n. |
| <input type="checkbox"/> Contratto a tempo indeterminato                                       | n. |
| <input type="checkbox"/> Contratto di lavoro intermittente                                     | n. |
| <input type="checkbox"/> Contratto di lavoro ripartito   | n. |
| <input type="checkbox"/> Contratto di lavoro a tempo parziale                                  | n. |
| <input type="checkbox"/> Contratto di apprendistato  | n. |
| <input type="checkbox"/> Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria                 | n. |
| <input type="checkbox"/> Contratto di inserimento  | n. |
| <input type="checkbox"/> Tipologie contrattuali a progetto e occasionali                       | n. |

### ***DATI SULLE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO***

- |   |    |
|---|----|
| a) <u>Soggetto proponente</u>   |    |
| <input type="checkbox"/> Impresa  | n. |
| <input type="checkbox"/> Consorzio di imprese   | n. |
| <input type="checkbox"/> ATI o ATS  | n. |
| <input type="checkbox"/> Ente bilaterale  | n. |
| <input type="checkbox"/> Associazioni datoriali                                       | n. |
| <input type="checkbox"/> Associazioni sindacali                                       | n. |
| <input type="checkbox"/> Lavoratore   | n. |
| <input type="checkbox"/> Enti di formazione, agenzie formative e soggetti accreditati | n. |
| b) <u>Soggetto attuatore</u>  |    |
| <input type="checkbox"/> Impresa  | n. |
| <input type="checkbox"/> Istituto scolastico pubblico o privato                       | n. |
| <input type="checkbox"/> Università   | n. |

- |  |    |
|--|----|
| <input type="checkbox"/> Enti di formazione                                  | n. |
| <input type="checkbox"/> Società di consulenza e/o formazione                | n. |
| <input type="checkbox"/> Strutture sindacali, nazionali o territoriali       | n. |
| <input type="checkbox"/> Enti bilaterali                                     | n. |
| <input type="checkbox"/> Camere di commercio, organizzazioni imprenditoriali | n. |
| <input type="checkbox"/> Altro   | n. |
- c) Collocazione temporale della formazione
- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Durante l'orario di lavoro                              |  |
| <input type="checkbox"/> Al di fuori dell'orario di lavoro                       |  |
| <input type="checkbox"/> Parte durante e parte al di fuori dell'orario di lavoro |  |
- d) Certificazione delle competenze
- |                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> prevista     |  |
| <input type="checkbox"/> non prevista |  |
- e) Modalità formativa
- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Aula corsi esterni                          |  |
| <input type="checkbox"/> Affiancamento                               |  |
| <input type="checkbox"/> Autoapprendimento con formazione a distanza |  |

Tematica formativa

- |   |        |
|---|--------|
| <input type="checkbox"/> Gestione aziendale                         | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Qualità                                    | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Informatica                                | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Tecniche di produzione                     | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Impatto ambientale                         | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Sicurezza sui luoghi di lavoro             | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Marketing e vendite                        | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Lavoro di ufficio e attività di segreteria | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Lingue                                     | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Contabilità finanza                        | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Altro specificare                          | n. ore |

***DATI FINANZIARI***

a) Risorse pubbliche richieste (euro)

## Allegato 5

### Modalità attuative delle riserve finanziarie e della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato

**A. PMI.** Per la definizione comunitaria di PMI si rinvia a quanto indicato nell'allegato 1 del Regolamento CE 364/2004, pubblicato in GUCE Serie L n° 63 del 28/02/2004, che ha modificato il Regolamento CE 70/2001.

In sintesi:

- la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

**B. Aiuti di Stato.** Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, le azioni del presente avviso si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, così come modificato dal Regolamento Ce n° 363/2004 e, per il periodo di vigenza, dal Regolamento CE n. 1976/2006 ;
- Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

In Regione Toscana il regime degli aiuti destinati alla formazione in relazione ai finanziamenti della legge 236/93 è stato istituito con DGR 15/10/01 n. 1120, come modificata con DGR 29/11/04 n. 1200.

Tali Regolamenti trovano applicazione alle azioni che si configurano come aiuti di Stato nel modo che segue:

- potrà essere applicata, lasciando facoltà di opzione al soggetto attuatore, da esplicitare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, sia la normativa de minimis che quella prevista al Regolamento 68/2001 sugli aiuti alla formazione così come modificato dal Regolamento Ce n° 363/2004 del 25 febbraio 2004 e dal Regolamento CE n. 1976/2006;

Si riportano di seguito le regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese, mentre si rimanda all'art. 8 per la determinazione del livello di contributo riconoscibile.

*Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione (Regolamento CE n. 68/2001, così come modificato dal Regolamento Ce n. 363/2004 e, per il periodo di vigenza, dal Regolamento CE n. 1976/2006)*

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole. La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

I seguenti casi risultano inammissibili al regime di aiuti alla formazione:

- progetti di formazione o riqualificazione dei lavoratori di imprese "in crisi" secondo gli Orientamenti comunitari sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in

difficoltà interessate da un processo di operazioni di salvataggio o ristrutturazione per le quali esse ricevono aiuti pubblici;

- importo dell'aiuto relativo ad un'impresa per un singolo progetto che sia superiore ad 1 milione di euro.

#### *Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006)*

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole. La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

L'impresa beneficiaria di un aiuto "de minimis" non può, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari<sup>6</sup>, quello in corso più i due precedenti, ricevere più di 200.000 Euro, incluso l'aiuto in oggetto, di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di "de minimis". Ugualmente non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro. Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico a valere sull'Obiettivo 3, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Al momento della presentazione dei progetti deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000 euro, o dei 100.000 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato). Successivamente, e solo per i progetti che saranno dichiarati ammessi a contributo, il dettaglio dei contributi richiesti verrà inserito nel database regionale *Elenco delle imprese destinatarie di aiuti di importanza minore c.d. "de minimis"*, al fine di verificare la correttezza dell'autocertificazione rilasciata dall'impresa. L'Amministrazione si riserva di effettuare un'attività di controllo a campione sulle imprese destinatarie di finanziamenti che costituiscono aiuti di stato.

I seguenti casi risultano inammissibili al regime de minimis:

---

<sup>6</sup> Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta nel testo è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, in vigore il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (novembre 2007, anno finanziario 2007) e le due precedenti (2006 e 2005).

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n.244 del 01.10.2004)
- aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002),<sup>7</sup>

<b>A</b>	<b>AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA</b>
<b>01</b>	<b>AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI</b>
<b>01.1</b>	<b>COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA</b>
<b>01.11</b>	<b>Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.</b>
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
<b>01.12</b>	<b>Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai</b>
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
<b>01.13</b>	<b>Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie</b>
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
<b>01.2</b>	<b>ALLEVAMENTO DI ANIMALI</b>

<sup>7</sup> L'elenco che segue individua la Sezione (ad esempio: A), la Divisione (ad esempio: 01), il Gruppo (ad esempio: 01.11) e la Classe (ad esempio:01.11.6). Ove, all'interno di un gruppo, vi siano codici di attività ammesse al de minimis di cui al regolamento 1998/2006, queste sono state omesse.

<b>01.21</b>	<b>Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo</b>
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
<b>01.22</b>	<b>Allevamento di ovini, caprini, equini</b>
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
<b>01.23</b>	<b>Allevamento di suini</b>
01.23.0	Allevamento di suini
<b>01.24</b>	<b>Allevamento di pollame e altri volatili</b>
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
<b>01.25</b>	<b>Allevamento di altri animali</b>
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
<b>01.3</b>	<b>COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA</b>
<b>01.30</b>	<b>Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista</b>
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
<b>01.4</b>	<b>ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI</b>
<b>01.41</b>	<b>Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi</b>
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
<b>01.42</b>	<b>Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari</b>
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
<b>01.5</b>	<b>CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI</b>
<b>01.50</b>	<b>Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi</b>
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	<b>ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI</b>
10	<b>ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA</b>

10.1	<b>ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE</b>
10.10	<b>Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile</b>
10.10.0	<b>Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile</b>
	estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui Dalla classe 10.10 è esclusa: - produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. <u>23.10</u>

- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

*Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007*

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero.

In particolare, gli aiuti a cui ci si riferisce sono quelli oggetto delle seguenti decisioni:

a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:

- 1) decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;
- 2) legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993;
- 3) decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;
- 4) decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;
- 5) art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni.

b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:

- 1) art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;



2) art. 9-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;

- c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'INPS di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;
- d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 aprile 2006, n. 82.

Tutte le imprese che richiedono contributi che si configurano come aiuti di Stato devono presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la propria posizione rispetto alle indicazioni fornite dal citato DPCM, secondo quanto segue:

1. Nella ipotesi in cui le imprese non abbiano beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato sopra indicati, neanche secondo la regola de minimis, esse attestano tale circostanza con un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa cumulativamente agli aiuti dei quali non hanno beneficiato, secondo lo schema di cui all'allegato 2, dichiarazione n. 4;
2. Qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alla precedente lettera b), entro la soglia de minimis, esse attestano tale circostanza, nonchè la loro posizione relativamente all'obbligo di restituzione delle somme fruite, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo lo schema di cui all'allegato 2, dichiarazione n. 5;
3. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere b) e d), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina speciale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui all'allegato 2, dichiarazione n. 6;

4. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere a) e c), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina generale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione ai sensi e secondo le modalità di cui al punto 3, oppure di aver provveduto al deposito in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui all'allegato 2, dichiarazione n. 7.